

P 2 Processo Mantovani,
il comune sarà
parte civile

P 7 L'Istat dice no: due
vie da rinominare

P 10 Il Piedibus cresce
e cerca volontari

P 11 Nuovi fondi per la
videosorveglianza

P 16-17 Casa Pound
in piazza Libertà

P 18-19 Speciale Corsi
per il Tempo Libero

Viaggio nel cunicolo tecnologico



EDITORIALE

In media stat virtus

DI SOFIA ROSSI, DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"

Qualcuno dice che sono tutti avvolti. I più gentili si limitano a definirli una brutta razza. Non stupisce che i giornalisti, insieme ai medici, siano la categoria professionale più denunciata di Italia.

L'ambizione di raccontare niente di meno e niente di più che la realtà dei fatti, dando al lettore il privilegio di tirare in ultimo le proprie conclusioni, è un mestiere faticoso che non si può certo improvvisare. Richiede, oltre che una certa abilità, la capacità di padroneggiare con destrezza i "ferri" del mestiere. Fra questi, in prima linea (ancor prima di un "bello scrivere") c'è la capacità di riconoscere che cos'è una notizia.

Tre cose trasformano un accadimento qualunque in un fatto interessante per i media: in primis (con buona pace dei detrattori della categoria) che sia vero. Subito dopo, il fatto che per il lettore sia utile venirci a conoscenza in quel momento e infine, il fatto che possa venire espresso nel modo più possibile puntuale e coerente con la sua funzione informativa. Ciò significa che non ci interessa tanto l'opinione di chi scrive, quanto la sua sensibilità nel farci cogliere un aspetto socialmente interessante della realtà.

Storia di un'opera inutilizzata e costosa

DI CARLO TORRETTA

Chi vuole avventurarsi nel "cunicolo tecnologico" non può farlo se non superando mille difficoltà. Per aprire il chiusino del tombino posto sull'incrocio che dal tratto proveniente da via Roma intercetta l'asse proveniente da nord verso sud, verso via Beata Vergine, non c'è forza umana che tenga, senza un mezzo di sollevamento è impossibile riuscirci. Calarvisi all'interno poi è altrettanto complicato visto che manca completamente una scaletta predisposta per la discesa.

La prima impressione che si ha una volta dentro è quella di uno spazio angusto: 98 cm di larghezza per 147 cm di altezza. Il problema non è solo la dimensione, che non consente ad un uomo adulto di stare in piedi com-

damente, ma anche che all'interno c'è abbastanza acqua da coprire un pannello di legno residuo di cantiere, forse messo lì volutamente come pedana. Perdite nei tubi di irrigazione non ce ne sono quindi la presenza dell'acqua nel cunicolo si può giustificare in un solo modo: la mancanza di una adeguata aerazione o qualche infiltrazione dall'esterno.

Proseguendo nello scatolare del cunicolo, tra lo squittio di qualche topo, alla destra si trova una canalina tipo "blindo sbarra" con all'interno un cavo elettrico del comune che porta corrente alla base dei lampioni. Poco sotto si nota un cavo della Telecom. Ancora più in basso un tubo dell'acqua in polietilene che serve per irrigare le fioriere appese ai lampioni e le aiuole.

Nient'altro.

Avanzare pian piano verso via Beata Vergine non è certo agevole per un operaio addetto alle manutenzioni (chiunque abbia la sventura di lavorarci infatti deve farlo piegato sulle ginocchia) ma il percorso finisce di lì a pochi metri, all'altezza della posta, con una parete da cui si dipartono otto tubazioni, una sola occupata: la "famosa" polifera, che costituisce la maggior parte della rete tecnologica di cui tanto si è parlato.

Insomma, le condizioni del manufatto, nato come il fiore all'occhiello della tecnologia arconatese, non sono fra le più eccellenti.

Mantovani, prima udienza a marzo. Il comune si costituisce parte civile



DI SOFIA ROSSI

Prosegue la vicenda giudiziaria che il 13 ottobre scorso ha trascinato nella bufera l'ex sindaco di Arconate, Mario Mantovani. L'ex vicepresidente di Regione Lombardia ed ex assessore alla sanità è stato rinviato a giudizio e chiamato a presentarsi davanti al gup di Milano Gennaro Mastrangelo il prossimo 8 marzo.

Mantovani dovrà rispondere alle accuse di corruzione, concussione, turbativa d'asta e abuso d'ufficio formulate dal pm milanese Giovanni Polizzi

nell'ambito di un'indagine che vede indagato l'ex sindaco di Arconate insieme ad altre 14 persone, tra cui l'assessore regionale leghista Massimo Garavaglia, l'ex direttore dell'Asl Milano 1 Giorgio Scivoletto e due suoi stretti collaboratori: il funzionario del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Lombardia, Angelo Bianchi e Giacomo Di Capua.

A Mantovani Polizzi ha contestato di aver pilotato alcune gara d'appalto che riguardano, fra le altre cose, anche il comune di Arconate. Dichiaratosi in-

nocente fin dall'inizio, l'ex sindaco ora attende di essere giudicato dalla magistratura.

Nel frattempo però il comune di Arconate ha annunciato la decisione di costituirsi parte civile al processo contro l'ex sindaco. "Nulla di personale in questa decisione - ha specificato il sindaco Andrea Colombo -, ma è nell'interesse di tutti i cittadini capire se e in che modo l'ex sindaco Mario Mantovani abbia procurato ingiusto danno alla sua comunità". ■

“Riaprite quella via”

Chi abita vicino alla nuova piazza non ha dubbi, in via IX Novembre le auto devono tornare a circolare: 400 le firme già raccolte.

DI LUCIANA STANGALINO

È partita da un gruppo di arconatesi residenti in via IV Novembre, nelle vicinanze della nuova piazza che dovrebbe sorgere ad Arconate, la richiesta di riapertura al traffico dell'ex via Pasubio, oggi via IX novembre. L'occasione della variante al Pgt messa in atto dalla nuova amministrazione, permette infatti di mettere in discussione la decisione di chiudere la via nei modi e nei termini previsti dalle norme che regolano l'iter di approvazione del documento urbanistico.

La chiusura della via al traffico è stata decisa infatti dal Pgt approvato dalla vecchia maggioranza del sindaco Mario Mantovani e la variante allo studio ora potrebbe permettere di risolvere alcune questioni di non poco conto che il vecchio previsto dal vecchio piano di governo del territorio. Proprio in tal senso un manifesto dell'amministrazione comunale invitava di recente gli arconatesi ad avanzare richieste e o-

servazioni sul Pgt. Colto questa possibilità, un gruppo di cittadini si è quindi messo d'impegno raccogliendo le firme per chiedere al comune la riapertura della via e in breve tempo ha depositato in comune la richiesta di 400 abitanti della zona su cui oggi sorge la nuova Rsa.

“Il perchè - affermano i firmatari della petizione per la riapertura dell'ex via Pasubio - è sotto gli occhi di tutti. Chi abita in via IV novembre, IX novembre, corso Italia, via Giulio Cesare, via Silvio Pellico o nelle altre vie limitrofe si è ritrovato da un giorno all'altro la strada transennata e sono cominciati i percorsi alternativi che hanno messo in crisi la viabilità della zona, con aumento di traffico, inquinamento conseguente e una seria di disagi per i cittadini”.

“La via di cui si chiede la riapertura - hanno proseguito i cittadini che hanno firmato la petizione - si trova su un terreno di proprietà comunale ora chiuso



da due cancelli, uno su via IX novembre l'altro su via Pellico, rendendo di fatto quel tratto di strada proprietà e pertinenza della Rsa. Quella invece è un'area di proprietà pubblica e vorremmo che rimanesse tale. Inoltre quando verrà riaperta la Rsa, l'intasamento di una zona vitale del paese non potrà che peggiorare per via del traffico causato da dipendenti, familiari in visita, fornitori e visitatori”. ■



PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI CARLO TORRETTA

Viaggio nel cunicolo tecnologico: storia di un'opera inutilizzata e costosa

Meno divertente e meno avventurosa è la ricerca e la lettura delle carte che compongono una delle storie più complesse, controverse e contorte della storia amministrativa e tecnica di Arconate, storia che ha portato alla realizzazione di quella che puntava ad essere una delle opere più prestigiose del nostro territorio.

Il dubbio iniziale, soprattutto curiosando anche tra i vari comunicati che l'allora maggioranza e minoranza si palleggiavano, era quello di rispolverare una storia sulla quale si era già detto tutto. Ma come in genere accade una lettura a posteriori e a mente fredda consente di capire e comprendere meglio quello che in origine è rimasto sostanzialmente, a detta di molti, un mistero.

Tra il 2003 e gli inizi del 2004 il comune elaborò ed approvò un progetto preliminare allo scopo di approfittare di alcuni finanziamenti "obiettivo 2" per la realizzazione di una rete costituita sostanzialmente da due blocchi: un impianto di cogenerazione e una rete tecnologica (il cunicolo tecnologico, appunto) che in origine doveva essere alto 250 e largo 150 cm. Il costo preventivato del cunicolo definito all'epoca fu di 8 milioni e 625 euro, mentre il cogeneratore valeva 3 milioni 360 mila euro, per un totale di 11 milioni e 985 mila euro.

Il 2 febbraio del 2004 Regione Lombardia pubblicò un decreto nel quale dichiarava inammissibile il progetto presentato dal comune di Arconate.

Questa la motivazione: "L'energia elettrica prodotta eccede in modo rilevante i consumi rappresentati relativi allo svolgimento delle finalità istituzionali. Inoltre, l'utilizzo di parte dell'energia per il riscaldamento della piazza della Libertà pone l'iniziativa in contrasto con la finalità della misura che è destinata a promuovere un uso razionale dell'energia".

Il provvedimento poteva a quel punto far desistere l'allora amministrazione Mantovani, che si vedeva cassato l'aspetto qualificante della cogenerazione, ma il comune decise invece di rielaborare il tutto nel segno di una drastica riduzione. Il risultato è stato quindi un progetto senza cogenerazione, con un cunicolo più che dimezzato nelle dimensioni con una polifera che in sostanza costituisce gran parte del circuito tecnologico.

Nell'ottobre del 2004 la Regione comunicò di ritenere accettabile il costo di 7 milioni e 260 mila euro, ammettendo a finanziamento però solo il valore di 3 milioni e 359 mila euro. Invariate rimasero le quote da restituire in 20 anni a tasso zero: circa 2 milioni di euro e cioè 100 mila euro all'anno che tuttora gravano sulle casse comunali. Stando così le cose per Arconate c'era un altro problema da superare: aggiungere la differenza tra il costo ammesso e il costo finanziato, ossia trovare altri 3,9 milioni di euro. Ammettendo formalmente l'impossibilità di far fronte al residuo finanziamento, l'amministrazione comunale chiese

alla Regione di poter procedere a stralci (saranno 5 in totale) fino alla concorrenza dell'importo finanziato di 3 milioni e 359 mila euro. Con l'approvazione dell'ente, nel giugno del 2005 tutto poté partire.

Un rapido sguardo alla planimetria originale dell'opera fa subito emergere qualcosa che non torna: manca il cunicolo di piazza Libertà. Ma quanti sono allora i cunicoli? Uno solo. Il cunicolo della piazza non c'entra con il progetto del cunicolo tecnologico finanziato dalla Regione. Il manufatto è stato realizzato nel contesto del progetto della piazza ed è costato altri 130 mila euro, in aggiunta al valore del cunicolo vero e proprio.

Il risultato è una rete parziale di impianti che non sembra trovare le simpatie di nessun operatore energetico, che è sostanzialmente inutilizzata e che palesa il fallimento totale delle previsioni economiche originali: ad oggi il cunicolo ha reso e rende "zero" a fronte di un'ipotesi d'incasso faraonica stimata, tra le righe del bilancio pluriennale 2005/2006, di 365 mila euro per l'anno 2006. L'assenza di una programmazione puntuale e pianificata e della definizione di pre-accordi con i diversi operatori energetici potenzialmente interessati diventa poi palese nel momento in cui il primo intervento serio di Telecom per la posa delle fibre ottiche ha finito per comportare la rottura del tratto in porfido all'altezza del santuario proprio alla fine del 2015.

Tutto questo si sarebbe potuto evitare? Facendo un rapporto fra i costi e i benefici, il cunicolo tecnologico era davvero così importante? Al lettore il compito di tirare le somme. ■



DI SOFIA ROSSI, DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

Quando si descrive senza mettersi davanti all'obiettivo della propria macchina fotografica, l'attenzione deve essere massima, se non si vuole diventare il bersaglio di critiche di ogni genere.

Ci sarà chi vorrà definirci troppo asettici e poco coinvolgenti, rimproverandoci che l'obiettività non esiste, e chi invece potrà addirittura accusarci di non aver detto tutta la verità. L'unica accusa da cui un giornalista si deve davvero guardare è quella di disonestà intellettualmente. Chi distorce consapevolmente i fatti e punta sui sensazionalisti per accalappiarsi il lettore non solo fa un danno a sé stesso, disobbedendo ad un imperativo deontologico, ma scredita anche l'intera categoria, erodendo a poco a poco la credibilità che i professionisti dell'informazione fanno sempre più fatica a guadagnarsi.

Per il resto il descrivere, il raccontare sono già in sé un scelta. Una scelta di campo che parte dall'uso del lessico, fatto attraverso il modo in cui mettiamo in fila un dato dopo l'altro e finisce con la facoltà di mettere in luce un aspetto piuttosto che un altro. In un certo senso, ogni giornalista è un creativo, a patto di ricordarsi di rispondere a un obbligo morale irrinunciabile: quello del dovere di cronaca. È la Costituzione a ricordarci che l'informazione è un diritto e un dovere. Tutto il resto, solo parole.

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

Un pensiero a filo d'acqua: "partiamo dal Villoresi per rilanciare Arconate"

La proposta del capogruppo di NuovArconate, Lorenzo Bocca



Quanta acqua scorre sotto quei nostri ponti. Un flusso stagionale e che, a differenza di un fiume, un lago o un mare, non ha colpi di testa. C'è o non c'è. Questo biscione che d'estate è verde scuro, d'inverno invece si ingrigisce, ma non è mai stato prepotente, e forse, proprio per questo motivo, non gli abbiamo mai dato troppa importanza. Eppure, da fine Ottocento, lui c'è. Nutre la nostra terra e, se pur indirettamente, ci ha dato per molto tempo di che mangiare e lavorare. Qualche decennio fa ce ne siamo addirittura quasi dimenticati e l'abbiamo abbandonato là, dietro il suo alto argine. Fortunatamente oggi le cose stanno cambiando, grazie ad un progetto regionale siglato

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

Coraggio e concretezza: da oggi si progetta il futuro



Per Cambiamo Arconate il 2015 si chiude con tanti obiettivi raggiunti e tanti propositi per l'anno nuovo

DI FRANCESCO COLOMBO

Coraggio e determinazione sono le parole con cui Cambiamo Arconate vuole aprire il 2016, un anno di grandi aspettative e risultati importanti da centrare. Sono passati ormai 20 mesi da quando la nuova Amministrazione si è insediata in Comune ed è tempo di tracciare un bilancio di quanto realizzato e - soprattutto - una prospettiva sul futuro. La squadra si è rinnovata: l'ingresso in giunta di Lorenzo Bocca con l'allargamento della maggioranza a NuovArconate e l'entrata di Giuliana Zanzottera come assessore al Sociale hanno dato nuovo slancio all'Amministrazione. I risultati arrivati in questo anno e mezzo sono tanti. E allora perché non partire proprio dal Nuovo Ciac, il giornale comunale indipendente che l'Amministrazione - dopo anni bui di polemiche e di censure - ha deciso di riportare in tutte le famiglie arconatesi. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: una redazione giovane e affiata, tante notizie e uno stile sobrio e lontano dalle polemiche. Finalmente torna in paese uno strumento per informare i cittadini su tutti i progetti che il Comune mette in campo. C'è fermento nel settore dell'Urbanistica e dei Lavori Pubblici. La sperimentazione di piazza Libertà, che tra qualche settimana vedrà il suo termine con la rimozione dei brutti 'new jersey' bianchi e rossi e l'installazione di paletti di ghisa e fioriere, ha portato i suoi frutti: un rinnovamento slancio commerciale per le attività del centro e una migliorata viabilità nella zona del centro. Certo, c'è ancora molto da lavorare: con il progetto definitivo di apertura

della piazza saranno creati nuovi parcheggi di sosta e i cittadini saranno chiamati a esprimersi sugli orari definitivi di apertura e chiusura al traffico, ma ce la si sta mettendo tutta per portare a casa il risultato. Attenzione massima anche alla costruzione della casa di riposo privata e della nuova piazza. E' inutile nascondere che l'arresto dell'ex sindaco Mantovani e le inchieste che lo riguardano hanno, di fatto, paralizzato il paese: ad oggi non si sa quando i cantieri saranno portati a termine. E' per questo che l'Amministrazione sta studiando con i suoi avvocati un percorso per permettere la realizzazione in tempi brevi della nuova piazza e, quanto prima, di nuovi parcheggi per il centro. La situazione è difficile, l'eredità delle vecchie amministrazioni è pesante. Ma non permetteremo che l'intero centro di un paese continui ad essere paralizzato. Fondamentale anche il tema sicurezza: dopo la Convenzione con il Comune di Busto Garolfo, che ha finalmente riportato gli agenti per le strade, è in cantiere un potenziamento del sistema di videosorveglianza e stiamo lavorando per permettere l'assunzione di nuovo personale. Vogliamo un paese sicuro, ordinato e soprattutto educato: c'è ancora molto da fare da questo punto di vista, è necessario investire su progetti che puntino a introdurre nei più giovani la cultura del rispetto per il bene comune. E proprio Giovani e Cultura rappresentano il fiore all'occhiello di questa amministrazione: grazie ai consiglieri e a un gruppo di volontari affiatati, riuniti nelle rispettive commissioni, l'Amministrazione ha riportato dinamismo e vita in set-



tori che - fino a qualche anno fa - erano trascurati. In cantiere per i prossimi mesi la nuova rassegna di eventi estivi per il 2016 con l'attesissimo 'big' per il concerto della festa patronale e l'ormai celebre settimana della Cultura. Non ci dimentichiamo però del Sociale: l'attenzione verso i più deboli e i più fragili rimane altissima e il nuovo assessore sta lavorando per continuare sul solco di quanto fatto fino ad oggi. Stiamo lavorando anche per regalare ad Arconate un'opera pubblica importante, che vada incontro alle esigenze di tutti i cittadini. Le risorse a disposizione non sono tante, ma c'è la possibilità di lasciare al paese qualcosa che vada oltre i piccoli interventi quotidiani, seppur importanti. Vi sapremo dire qualcosa di più nei prossimi mesi, quando il bilancio sarà definito e i tempi saranno maturi. Una cosa è sicura: vogliamo continuare a lavorare per rendere Arconate un paese migliore, più bello e vivibile. Abbiamo bisogno del vostro aiuto: continuate a fermarci per strada, consigliateci, spronateci e sgridateci. Non è retorica, è umiltà e consapevolezza che solo stando tra la gente possono arrivare i risultati migliori. ■



in occasione di Expo. Tale progetto, chiamato Anello Verde-Azzurro, ha promosso la realizzazione di opere strutturali e funzionali per il collegamento tra i principali corsi d'acqua della porzione est della Regione e oggi vediamo anche la riqualificazione anche del tratto di argine che arriva a Buscate.

È ormai evidente che il nostro Canale sta riprendendo a vivere! O meglio, noi arconatesi, così come i cittadini dei paesi confinanti, stiamo riprendendo a vivere il nostro canale, percorrendo il suo fianco a piedi, di corsa o in bicicletta. Portiamo i nostri figli per una passeggiata e noi stessi ne usufruiamo per i nostri momenti di stacco dalla frenesia quotidiana. Possiamo quindi dire che finalmente oggi abbiamo nuove infrastrutture che hanno valorizzato nuovamente questa parte di territorio. Una nuova faccia per una porzione del nostro paese, che in breve tempo potrebbe diventare una grandissima risorsa sotto molteplici punti di vista.

Ma questa è la partenza e non l'arrivo. Ora tocca a tutti noi! La sfida è quella di dare uno scopo e un contenuto a queste infrastrutture.

Da tempo sostengo che il Villorresi possa essere

un'occasione importante per Arconate. Come il suo vicino "cugino", il Naviglio, può diventare un'attrattiva turistica. Un turismo certo prevalentemente "domenicale", quello della gita fuori porta, ma da non sottovalutare. Centinaia sono le persone che nei fine settimana percorrono gli argini del nostro canale. Spesso escono dal caos cittadino e vengono ad apprezzare la bellezza dei nostri luoghi. Quale deve essere, allora, la sfida per gli anni a venire? Semplicemente quella di rendere ancora più belli questi luoghi riempiendoli di contenuti e di servizi. Tra i molti, mi vengono in mente un potenziamento dei servizi legati alla ristorazione e ai bar, strutture per il ricovero e noleggio delle biciclette, un servizio parcheggio efficiente per invitare che viene da fuori paese a considerare Arconate come punto di partenza per le loro gite e, ancora, punti di sosta con fontanelle per i corridori ed infine l'organizzazione di eventi ed iniziative che spingano a far diventare questo spazio un luogo del quotidiano.

Non sottovalutiamo anche il punto di vista economico e i benefici che possono trarne le attività già presenti sul territorio. L'invito quindi è quello di non

farci scappare questa occasione ed è un invito rivolto, oltre che ai cittadini, anche alle associazioni e alle attività che rappresentano l'anima del nostro paese. Noi amministratori dobbiamo essere a disposizione di chi vorrà elaborare e proporre progetti. Anche semplici, purché ci siano. Mi vengono in mente diversi spunti, alcuni più strutturali e altri più semplici, tra cui inserire nel calendario degli eventi estivi delle giornate a tema. Ad esempio una giornata "del gusto" invitando tutte le ristorazioni, le gastronomie, i bar e le altre attività a proporre le proprie specialità con un percorso che si sviluppa ovviamente sul Villorresi. Se ben pubblicizzato anche all'esterno, questo può avere come riscontro un richiamo e una pubblicità enormi.

Come di consueto non serve fare dei monumenti per arricchire il nostro paese, ma piuttosto è necessario partire dalle risorse esistenti per migliorarle, con piccole e ricorrenti opere che siano però in grado di generare un flusso continuo e ininterrotto. Come d'altronde è quello del nostro Villorresi. ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA

Uno sguardo al futuro? No, sottoterra!

Intervento cura del gruppo consigliere L'Arconate Migliore



Non ci sembra vero, ma siamo costretti a dedicare questo spazio per parlare ancora del cunicolo tecnologico. Nessuna novità in arrivo, tutto è fermo! Parliamo, dunque, del passato...

Il cunicolo tecnologico rappresenta una grande opera che è stata e sarà, anche in

futuro, un importante servizio per Arconate e per gli Arconatesi. Quest'opera è stata, infatti, realizzata nell'ambito del progetto di riqualificazione della piazza Libertà e del centro storico. La stessa piazza che oggi vediamo tristemente ridotta a "pista di lancio" dove le macchine sfrecciano indisturbate a discapito della sicurezza e della salute dei cittadini, ma che durante l'amministrazione Mantovani era stata pensata e voluta come luogo di incontro, partecipa-

zione e socialità per i nostri cittadini. Il cunicolo e la tubazione polifera che si snodano in piazza e per le vie del centro sono state già utilizzate per il passaggio dei cavi dell'elettricità (i lampioni della piazza ricevono infatti corrente dagli impianti che passano nel cunicolo così come i quadri elettrici utilizzati dai venditori ambulanti durante il mercato), per il passaggio dell'impianto di irrigazione ed anche per i cavi della telefonia (Telecom).

Il cunicolo è già stato utilizzato per effettuare rilevanti riparazioni (anche nel 2015) senza più la necessità di rompere o anche solo danneggiare la pregiata pavimentazione della piazza, che ad oggi però risulta imbrattata di qualsivoglia sostanza.

Ma tornando alla sua utilità, ricordiamo che oltre ai servizi che già ospita, il cunicolo potrebbe, con pochi accorgimenti tecnici, contenere anche le condutture del gas e addirittura la fibra ottica.

L'amministrazione Mantovani in nome del progresso tecnologico e con uno sguardo sempre orientato al futuro, in ragione dell'avvento dell'era digitale, non si era voluta far sfuggire un'occasione del genere: 1.861.847,75 euro di mutuo a tasso zero per 20 anni

a carico del Comune a fronte di un investimento di altrettanti milioni di euro finanziati dall'UE.

Va ricordato inoltre che, in occasione della realizzazione del cunicolo sono stati sostituiti tutti i vecchi impianti gas ed acqua (tubature) con nuovi impianti e riasfaltate le strade per un tratto di oltre 2 km senza alcun costo per il comune e senza particolari disagi per i cittadini.

Il cunicolo, dunque, rappresenta una tra le tante grandi opere che hanno davvero cambiato il volto di Arconate e che, a distanza di anni, viene ancora criticata da quella parte che oggi amministra il nostro paese.

In 20 mesi l'amministrazione Colombo è stata capace solamente di accendere un mutuo da 200.000 euro, oltre interessi, per sostituire una caldaia ed installare due singolari pensiline.

Chissà se riusciranno mai a pensare, oltre al passato, anche al futuro del nostro paese. ■

Variante al PGT, il futuro urbanistico di Arconate

Il neo assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, Lorenzo Bocca, racconta la nuova variante al Piano di Governo del Territorio

DI CARLO TORRETTA

Ben conscio dell'importanza primaria che il suo ruolo svolge ora nell'amministrazione e soprattutto di come i cittadini siano direttamente interessati dagli sviluppi che edilizia ed urbanistica avranno in Arconate, l'architetto Lorenzo Bocca ha spiegato punto per punto a Nuovo Ciac la nuova variante al Piano di Governo del Territorio.

“Subentrare nel lavoro impostato da altre persone non è mai un compito facile - ha esclamato Bocca -. Fortunatamente l'architetto ed ex assessore Luigi Serati ha impostato un lavoro tecnicamente ineccepibile, le cui linee politiche rispecchiano in buona parte le mie opinioni”. Il primo impegno del neoassessore Bocca rimane sicuramente il Pgt, pensato come uno strumento che deve essere in grado di dare maggiore flessibilità e di dare la possibilità di amplificare, nei limiti concessi, le possibilità edificatorie. Una flessibilità che, come ha spiegato Bocca, spesso si scontra invece con la rigidità delle leggi regionali: la LR 31/14 per esempio, oltre a porre alcuni condivisibili limiti di consumo del territorio, prevede vincoli di difficile

interpretazione che bloccano, non solo ad Arconate, potenziali ed interessanti utili iniziative.

“Concepisco questa variante come una nuova pagina per Arconate - ha proseguito l'assessore -, scrivendo la quale non possiamo non tener conto delle dinamiche del nuovo mercato immobiliare. Un mercato che non esprime più grandi numeri e grandi masse. È il mercato dell'operatore che non interviene più con grandi speculazioni ma con poche unità per volta, del privato che vuole riqualificare le sue proprietà, della ristrutturazione e della riconversione delle abitazioni”. Limitando quei vincoli che limitano dunque le opportunità di intervento, la linea tenuta dall'amministrazione sarà dunque quella di agire su due livelli: quello normativo da un lato e quello della agevolazioni richieste dai privati dall'altro. Un esempio? Per Bocca sarebbe cosa buona e giusta eliminare l'obbligo di realizzare portici e percorsi pedonali, elementi tra l'altro non tipici del territorio. Un simile provvedimento, per esempio, ridurrebbe costi e impegni volumetrici che oggi gravano sulle tasche dei privati intenzionati a prevedere delle



riqualificazioni. “Servono incentivi da distribuire sul tessuto esistente in modo da non limitare le possibilità di chi vuole investire sulla propria abitazione - ha inoltre aggiunto Bocca -. Anche la commissione edilizia va rinnovata. Il suo fine principale deve essere quello di fornire aiuto ai cittadini ed ai loro professionisti”. Discorso a parte è invece quello dei piani attuativi: “Condivido in toto quanto già impostato da Serati per quanto attiene gli attuali ambiti di trasformazione e i piani attuativi in genere - ha affermato l'assessore -. La necessità è quella di ridefinire alcuni Piani, trasformandoli in permessi di costruire convenzionati, in modo da poter dare avvio a singoli lotti senza vincolarli ad ambiti più ampi”. Ben più complicato è invece il discor-

so degli ambiti di trasformazione, per i quali il tentativo dell'amministrazione sarà quello di semplificare la normativa di riferimento e magari anche di modificare i perimetri stessi. “La parola d'ordine di questa variante è partecipazione - ha chiosato Bocca -: tutti i professionisti verranno invitati a dare un contributo attivo e concreto alla sua redazione. Nel PGT verrà eliminata la previsione della viabilità extraurbana perché non necessaria, vista anche la staticità degli incrementi demografici, ma soprattutto i vincoli che questa pone sui terreni privati. In Piazza Libertà partiremo a breve con la sistemazione definitiva dei percorsi e con l'aumento dei posti per la sosta. I disagi ai cittadini arconatesi devono finire una volta per tutte”. ■

Nuove pensiline in Via Concordia

DI FRANCESCO COLOMBO

Dopo 13 anni, finalmente, gli studenti di Arconate potranno evitare di bagnarsi dalla testa ai piedi mentre aspettano il pullman per andare a scuola. Durante il 2015, infatti, sono state installate due pensiline in Viale Concordia. A portare a casa il risultato il consigliere comunale con delega ai Giovani, Sport e Tempo Libero, Alessandro Torretta. Il tutto a costo zero per il Comune, grazie a una convenzione con la ditta



In centro, una delle quattro pensiline ottenute dal comune a costo zero

“Pubbli Città”: “Abbiamo deciso di posizionare le prime due pensiline in Viale Concordia - ha spiegato il consigliere Torretta - proprio per coprire le fermate centrali del paese.

Questa, infatti, è la zona più frequentata dagli studenti. Attualmente rimangono ancora due pensiline da dover installare nelle fermate più periferiche. L'operazione non ha previsto spese per il Comune grazie alla convenzione con la società in questione. Entro la fine dell'anno le 4 fermate principali di Arconate saranno provviste di pensiline”. Soddisfazione è stata espressa, in queste settimane, da diversi studenti che hanno potuto ripararsi sotto le nuove coperture e da tutta l'amministrazione comunale. Un problema che si risolve dopo anni di attese e lungaggini. ■

“Quadro Sant’Antonio” e “Sito Granatieri: nuova bocciatura”

Epilogo della storia infinita
sui nomi delle vie d’Arconate

DI CARLO TORRETTA

Ci risiamo. Se con l’arrivo della nuova amministrazione qualcuno avrà tirato un sospiro di sollievo pensando che almeno le vie esistenti avrebbero mantenuto il loro nome, gli illusi dovranno tra breve fare i conti con la dura realtà. Questa volta però non è il sindaco Andrea Colombo a voler cambiare nome alle vie di Arconate, proseguendo così un’attività che ha portato negli anni scorsi al cambio di ben 24 nomi a vie già esistenti nell’ambito di un progetto filo-storico dai contorni non ben definiti che ha scavalcato a piè pari le indicazioni di una circolare del Ministero degli Interni del 10 febbraio 1996 che suggeriva di agire evitando “il ricorso generalizzato e frequente al mutamento dei toponimi esistenti”. Allora tutto partì nel lontano 2003 con la ridenominazione delle vie attorno alla Chiesa Parrocchiale. Oggi la palla è invece passata all’Istat che ha avuto qualcosa da eccepire a questa ultima interpretazione toponomastica comunale. L’Istat ha infatti detto “no” ad alcune delle ultime ridenominazioni, dichiarando l’impossibilità a procedere al rilascio del relativo nulla osta in due casi: quello di “Quadro San

Antonio” e al sito “Granatieri di Sardegna”. Le ragioni sono tanto chiare che viene da chiedersi se una verifica precedente non avrebbe evitato di far perdere tempo a tutti. Per il “Quadro San Antonio”, anche non considerando i consigli della Prefettura che già nel 2010 suggeriva una denominazione alternativa tipo “Via Quadro di Sant Antonio”, resta da capire la concreta sussistenza delle ragioni storiche di questa inusuale denominazione. È vero che nell’epoca antecedente le trasformazioni prodotte da Cesare Gariboldi (1920), una denominazione del genere poteva avere senso, oggi la posizione attuale dell’area in esame mette in evidenza che la stessa non ha forma quadrata, che non esistono riferimenti che possano giustificarne l’adozione e soprattutto che “quadro” non è un termine di uso locale, tipico e consolidato. Anche per il più originale dei toponimi arconatesi, “il sito”, non c’è stato scampo: tale denominazione secondo l’Istat non è risultata compatibile con il contesto dell’area di circolazione relativa. La morfologia dell’area rappresenta infatti una piccola rientranza della vecchia via Silvio Pellico, un parcheggio, e per questa

ragione secondo l’Istat poteva benissimo rimanere con toponimo “via XI Settembre”. “Slargo” è l’indicazione finale necessaria a chiudere anche questa vicenda, arricchita dal mistero del cartello con lo stesso nome presente sulla ex Via Monte Grappa, ora Corso Italia, in contrasto anche con l’attuale Piano Urbano del Traffico. Ora ai residenti toccherà ripassare dal calvario del cambio indirizzo: utenze, patenti, libretti di circolazione, passaporti, con qualche complicazione in più per i possessori di partita iva, per i quali il comune si appresta a valutare ogni possibile concreto aiuto economico. Per i cittadini sarà tutto a costo zero? Forse, se non contiamo il tempo che si perderà, il lavoro degli uffici, qualche bollo qua e là, tutto senza capirne fino in fondo il perché. Infine, anche per i residenti di Via Beata Vergine, accorciata dalla nuova contrada Santa Maria delle Grazie, toccherà la nuova numerazione civica che legge impone di ridefinire. ■



Orti urbani: Arconate partecipa al bando regionale

Grazie alla partecipazione ad un apposito bando di Regione Lombardia, l’area comunale di via Mulino Vecchio potrebbe essere destinata alla creazione di nuovi orti urbani a disposizione della popolazione del comune di Arconate. L’intenzione dell’amministra-

zione è quella di creare in tutto 16 appezzamenti di terra. Di questi una parte sarà dedicati ai progetti didattici delle scuole, un’altra all’uso libero e gratuito da parte dei cittadini di Arconate, mentre una parte del terreno verrà lasciata libera per la costruzione

di un piccolo ricovero per gli attrezzi che saranno a disposizione di chi lavorerà il terreno dedicandosi alle coltivazioni.

Per l’irrigazione l’acqua non potabile verrà estratta da un pozzo che attingerà direttamente dalla falda acqui-

fera, in modo da evitare di toglierla inutilmente dal circuito idrico arconatese. Ora spetta alla massima assemblea cittadina approvare il regolamento che, una volta stilato dal comune, servirà a disciplinare l’accesso e l’utilizzo ai singoli orti per i cittadini che ne faranno richiesta.

“Siamo ancora in una fase preliminare – ha spiegato l’assessore delegato all’istruzione, alle aree verdi e al decoro urbano, Renata Minnaja –: per ora partecipiamo al bando. Il primo passo è stato fatto ma tutto resta subordinato all’erogazione del contributo regionale e alla copertura di bilancio”. ■ s.r.

Lorenzo Bocca è il nuovo assessore all'edilizia e lavori pubblici, eletto però con una lista che non è la stessa del resto della giunta. Trentasei anni, architetto, sposato e padre di due figli maschi, uno di 4 e l'altro di 7 anni, l'assessore trasmette molta serietà che non ha niente del politico di professione. Sarà un vantaggio o uno svantaggio? Lo abbiamo chiesto a lui.

Lorenzo Bocca, Lei si definirebbe più un politico o più un tecnico?

Sicuramente un tecnico, e ci tengo a dirlo.

Lei appartiene a una famiglia che ad Arconate ha avuto un ruolo molto importante...

Fortunatamente non ho vissuto in prima persona tutte le vicende perché ero piccolo, così non vivo le tensioni, le interpretazioni preventive e i rancori storici.

Mio padre non è stato invadente nella mia formazione, sono cresciuto in comunità di giovani che facevano attività nel sociale, è con loro soprattutto che mi confrontavo.

Alcuni degli elettori, sia del suo gruppo che delle altre liste, non hanno visto di buon occhio la sua alleanza con la maggioranza. Lei cosa risponde?

Alcuni, all'interno del gruppo di maggioranza, pensavano fosse poco opportuna o prematura una collaborazione ma hanno espresso le loro opinioni con lealtà, non ho avuto sentore di perplessità fuori. Fin dall'inizio la mia non è stata un'opposizione a priori, non ho mai visto di buon occhio chi si schiera preventivamente contro. Io intendevo dare comunque un apporto costruttivo e, presentando mozioni e proposte, ho visto che la maggioranza discuteva in modo aperto ciò che proponevo così ho avuto la certezza che valeva la pena agire dall'interno. Del resto il mio programma era molto simile a quello dell'attuale maggioranza.

Non si tratta quindi di una specie di tradimento del suo elettorato?

È tradimento quando uno cambia la linea espressa e non è il mio caso. Se dall'interno attuo le mie idee, cioè quelle del mio programma, non credo si possa accusarmi di aver tradito gli elettori.

Da dentro, qual'è il punto critico e il punto di forza di questa maggioranza?

Il punto di forza maggiore è sicuramente l'entusiasmo: molti partecipano vivacemente e mi sembrano motivati. Il punto che vivo negativamente è la perdita di tempo



La parola a Lorenzo Bocca

DI LUCIANA STANGALINO

Intervista al capogruppo di NuovArconate, nuovo assessore all'urbanistica, edilizia pubblica e privata, lavori pubblici.

per discutere dei pettegolezzi. La vita amministrativa non può essere ruotare attorno a facebook o dalle polemiche sterili... fanno colore ma impediscono a volte di procedere sereni e interferiscono nell'agire politico. Un punto negativo personale invece è stato l'entrare a cose fatte nel lavoro svolto da altri, non è facile comprendere fino in fondo alcune scelte o decisioni quando non si è partecipato alla discussione.

Intorno all'allontanamento dell'assessore che l'ha preceduta c'è stata un po' di tensione.

Come ha vissuto l'avvicendamento?

Con l'architetto Serati per quanto mi riguarda non c'è stata alcuna tensione, Si è dimostrata una persona rispettosa e collaborativa, io stesso l'ho contattato più volte per chiedere informazioni o spiegazioni visto che ha molto più esperienza di me.

Ci dica due parole sulla situazione edilizia arconatese.

È ancora tutto fermo?

Non è un momento brillante ma non è neanche fermo. Sicuramente in un periodo di crisi come questo le richieste non sono quelle di grandi ma di piccoli interventi però non si vedono tante operazioni immobiliari invendute. Ci sono tanti piccoli operatori che vogliono ripartire e ne ho avuto conferma.

Qual è l'opera che rappresenta un suo sogno per Arconate, se ne avesse la possibilità immediata?

Un grande centro per i giovani, ben organizzato nei contenuti. Non c'è nulla di coinvolgente per i ragazzi dai 12 ai 20 anni. Una grande struttura dove possono trovare spazio giovani che hanno progetti comuni: il calcio, la musica, uffici per chi inizia una piccola attività. Mi viene tristezza se penso che i giovani trascorrono del tempo a fare niente in un periodo della vita in cui sono più energici e attivi. Si è pensato troppo alle altre fasce e si è trascurato quest'età che ha bisogno di avere spazi adeguati.

Invece gli interventi realizzabili nell'immediato o nel medio termine?

La piazza Libertà va presto terminata e la burocrazia ha allungato la conclusione. Poi bisogna attuare il percorso della variante al PGT che tenga conto delle osservazioni dei cittadini e dalla quale derivano opportunità nuove.

Allarghiamo l'orizzonte. In Italia qual è il punto forte e la debolezza maggiore?

Gli italiani hanno il grande pregio di saper interpretare in mille modi diversi una situazione: questo è un punto di forza e una debolezza. Da un lato spinge a uscire dalle

regole e dall'altro l'essere eclettici aiuta molto. Hanno una marcia in più perché tentano risposte creative, cercano strade nuove e hanno una visione globale delle questioni. Se guardiamo ai modelli aziendali a un italiano non puoi imporli perché non riesce a essere così inquadrato, nello stesso tempo uno non scommetterebbe mai sulla sua capacità di rispettare i programmi.

Trova che gli italiani siano ancora dei "furbetti" nel rispetto delle regole?

Non più come tempo fa, sono cambiati i soggetti e i furbetti non ci sono quasi più. Vedo molta più coerenza con le normative. Dal '95 in poi la rotta si è invertita e anche il fatto di far parte dell'Europa ci ha imposto un più serio approccio alle regole. I modelli in Europa devono essere intelligibili.

Le interessa lanciare qualche messaggio ai suoi concittadini?

Sì, un desiderio vorrei esprimerlo. Gli arconatesi hanno molte potenzialità, per questo chiedo una più fattiva partecipazione: chi ha un'idea venga a esporla, serve che in questo momento i cittadini e gli operatori privati vengano a darci l'idea di ciò che vorrebbero realizzare. Cerchiamo insieme soluzioni e strumenti. ■

Legge di stabilità 2016: ecco cosa cambia per cittadini e comuni

Via la Tasi. La nuova finanziaria rivede anche i vincoli del patto di stabilità dei comuni

DI ANGELO BORSA

Come ogni anno, le ultime settimane del mese di dicembre vedono l'approvazione e l'emanazione della legge finanziaria per l'anno successivo.

Il 2015 non ha fatto eccezione: il 20 dicembre sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", ovvero la cosiddetta legge di stabilità 2016. Si tratta di una normativa complessa ed articolata, di difficile lettura per un non addetto ai lavori, ma anche ricca di novità interessanti sia per i privati cittadini che per i comuni.

"La finanziaria 2016, ma soprattutto le nuove disposizioni sulla redazione

del bilancio del Comune in vigore dal 2016, introducono novità che sicuramente avranno un impatto importante per il comune e per i cittadini - ha affermato sindaco Andrea Colombo -. L'abolizione Tasi, le cui entrate mancanti saranno sostituite da trasferimenti statali di fondi, la modifica della tassazione Imu ancora da verificare e soprattutto la modifica del Patto di Stabilità, con introduzione di un nuovo criterio di equilibrio di competenza sono novità di cui valuteremo entro breve gli impatti finanziari per il comune di Arconate".

Come conferma il primo cittadino, il nuovo criterio del saldo di compe-

tenza, alla luce delle prime stime effettuate dal comune, dovrebbe permettere ad Arconate una capacità di investimento fra i 600 mila e i 700 mila euro rispetto l'anno ai 200 mila euro sbloccati negli anni scorsi.

"Nel caso di Arconate - ha precisato Colombo -, si tratterà di una maggior capacità di investimento che potrà essere sfruttata solo passando dalla accensione di mutui".

Se in passato i vincoli previsti dal patto di stabilità negli ultimi anni hanno avuto soprattutto l'effetto di limitare le possibilità dei comuni di spendere e investire liberamente le proprie risorse finanziarie, rendendo in alcuni

casi anche impossibile utilizzare gli avanzi positivi di una buona gestione per completare opere pubbliche o iniziare di nuove, uno degli effetti più evidenti delle nuove disposizione sarà il superamento di questi vincoli.

Come sostenuto anche da una nota dell'Ance, "le nuove disposizione introducono fattori significativi di sostegno alla ripresa economica e di stimolo all'occupazione, nonché di sostegno alla domanda delle famiglie e dei cittadini.

Il superamento delle regole del Patto di Stabilità determina l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita". ■



NOVITÀ PER I CITTADINI

Esenzione dalla tasi per l'abitazione principale, con esclusione delle abitazioni di lusso identificate dalle categorie a/1, a/8 e a/9)

Esenzione dall'imu per i terreni agricoli

Riduzione della base imponibile imu del 50% per le unità immobiliari, escluse quelle "di lusso" (a/1, a/8 e a/9), concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale

Riduzione dell'imu e della tasi del 25% per gli immobili dati in locazione a canone concordato (di cui alla legge n. 431/98)

Blocco per il 2016 della possibilità per comuni e regioni di aumentare le addizionali irpef che gravano come imposte sui redditi delle persone fisiche

Sono previste anche novità per le agevolazioni in caso di vendita/acquisto della "prima casa", così come è prevista la possibilità di recupero, in 10 anni, del 50% dell'iva pagata per l'acquisto della "prima casa"

È stato aumentato da € 1.000 A € 3.000 il limite previsto per il trasferimento di denaro contante, libretti di deposito bancari o postali al portatore, titoli al portatore in euro

Confermata la riduzione del canone di abbonamento RAI da €113,50 ad € 100,00



NOVITÀ PER I COMUNI

Modifica del regime di tassazione dell'imu e abolizione della tasi sull'abitazione principale, che comporteranno una riduzione del le entrate tributarie del comune

Il superamento dei vincoli amministrativi legati al patto di stabilità e la sua sostituzione con il nuovo e più adeguato approccio di finanza pubblica del saldo di competenza

Il wi-fi gratuito arriva anche nella nuova piazza



Il Comune di Arconate ha stipulato un accordo con una società specializzata di Legnano per ottimizzare il servizio di connettività internet "banda larga e ultra larga". Gli interventi programmati riguardano principalmente le strutture pubbliche di Arconate: la sede del Comune, la scuola elementare, la scuola media, il liceo e la biblioteca. Sarà anche implementato il servizio internet pubblico hotspot wi-fi di Piazza Libertà ed è prevista l'attivazione dello stesso tipo di servizio anche per la nuova piazza. In aggiunta, come previsto dall'accordo siglato con il Comune, la società specializzata ha predisposto un "listino prezzi" da proporre ai cittadini arconatesi che ne facciano richiesta, privati e aziende, per l'acquisto di apparecchiature e servizi per l'accesso ad internet veloce con una sostanziale riduzione dei costi del servizio. I riferimenti della società di Legnano a cui i singoli cittadini o imprese potranno direttamente rivolgersi saranno presenti a breve sul sito comunale. ■ A.B.

Che bello andare a scuola in “Piedibus”

Grazie a nove volontari, i serpentoni gialli del Piedibus girano per Arconate da ormai tre anni e per 30 bambini arconatesi rappresentano un modo salutare, ecologico ed allegro di raggiungere a scuola elementare



DI SOFIA ROSSI

Da più di tre anni, da settembre a giugno, due serpentoni gialli girano ad Arconate per le vie del paese. Non fanno paura, tutt'altro. Sono simpatici, allegri e a volte chiassosi. Sono i biscioni del “Piedibus”, che ogni giorno accompagnano a scuola e riaccompagnano a casa circa trenta bambini delle elementari

Maestri d'Arconate. Pronti, partenza via: i volontari passano alle 7,55 dai capolinea di Corso America (linea 1) e via De Gasperi (linea 2) e, passo dopo passo, ad ogni fermata intermedia si aggiungono nuovi gli iscritti, allungando l'allegria coda del “Piedibus”, che raggiunge puntualissima alle 8,25 la scuola.

“Viaggiare in ‘Piedibus’ migliora l'autostima, crea

nuove amicizie, rafforza il senso di responsabilità e fiducia verso gli altri – confermano i volontari del servizio -. Inoltre andare a scuola a piedi è salutare, divertente ed economico (non costa nulla)”. La passeggiata quotidiana fino a scuola è un toccasana non solo per i bambini ma anche per Tiziana Bandera, Paola Bandera, Paolo Baraldi, Fiorenzo Frittoli, Carla Gatti, Giuseppe Malanchini, Barbara Pisoni, Maria Rabbolini e Giovanna Valsecchi, i nove volontari che a turno offrono il loro tempo libero ricevendo in cambio “solo” i sorrisi dei bambini, oltre che la possibilità di fare nuove amicizie e di svolgere un servizio utilissimo per la comunità di Arconate.

“Pensate che Piedibus porta anche fortuna – hanno raccontati i volontari -: quattro di noi hanno anche trovato lavoro. Ora siamo rimasti in pochi, sarebbe bello poter continuare a garantire il servizio o meglio ancora migliorarlo”.

L'appello che i volontari che tengono in piedi servizio stanno rivolgendo agli arconatesi non potrebbe essere più chiaro: chi ha tempo libero, anche se poco e per un breve periodo, può aggiungersi all'allegro serpentone giallo e provare così la bella esperienza. Le iscrizioni, sia per i volontari, sia per i bambini, sono sempre aperte. Per informazioni si può rivolgersi alla referente del servizio Marina Garro, dell'associazione genitori Tangram di Arconate al numero di cellulare: 347/9587483, alla maestra della scuola primaria di Arconate Lia Bottini allo 0331 461288. Altre informazioni si possono reperire sul sito internet del comune o chiamando lo 0331 461143. ■

Angelo Borsa è il nuovo presidente di Azienda Sociale

DI EDOARDO LUIGI NEPA

L'Azienda Sociale Consortile per i Servizi alla Persona del Castanese ha un nuovo presidente: Angelo Borsa. Già redattore di Nuovo Ciac, Borsa è stato eletto al vertice della partecipata che si occupa di gestire i servizi sociosanitari del territorio per conto di undici comuni del castanese nell'assemblea svoltasi nel comune di Arconate il 24 gennaio.

I soci hanno votato il candidato arconatese all'unanimità, a conferma dell'importanza che riveste il comune nel castanese.

“Ringrazio per la fiducia – ha commentato il neo presidente – e sono immensamente onorato di avere l'opportunità di ricoprire questo ruolo”. ■



Perché è necessario vaccinarsi

DI ANNA BATTAGLIA

La vaccinazione è importante per ogni bambino ed è soprattutto utile alla comunità per prevenire infezioni comuni, infezioni che ricompaiono con facilità ma soprattutto prevenire infezioni gravi che sono ancora frequenti in altre parti del mondo (come per esempio polio o difterite).

I benefici di una protezione contro queste malattie superano di molto i rischi connessi alla vaccinazione, ecco perché vaccinarsi resta il modo più sicuro ed efficace per ottenere una vera e propria protezione da alcune gravi malattie e dopo l'iniezione i bambini avranno una probabilità molto minore di ammalarsi. ■

Vigili, il Comune vuole Rolla ad Arconate. Intanto Festa chiede i danni

L'ex vigile coinvolto nello scandalo sulle multe truccate vuole essere risarcito per l'ingiusta detenzione

DI FRANCESCO COLOMBO

Dovrebbe essere confermato il trasferimento dell'agente di Polizia locale, Claudio Rolla, ad Arconate. L'amministrazione comunale guidata da Andrea Colombo, infatti, è intenzionata a rendere definitivo il trasferimento di Massimo Castrucci (previo suo assenso) presso il Comune di Vanzaghello. E così il collega Rolla - il cui operato, in questi mesi, è stato apprezzato sia dall'amministrazione, sia dalla cittadinanza - resterebbe definitivamente in paese e diventerebbe a tutti gli effetti un vigile arconatese. Rolla era arrivato ad Arconate il 1 novembre dopo un accordo tra i sindaci dei Comuni di Vanzaghello e Arconate: fino al prossimo 28 febbraio è attivo uno 'scambio' tra i due agenti per poter permettere loro di lavorare in un clima più sereno e disteso. Entrambi gli agenti, infatti, vivevano situazioni lavorative complesse nei due paesi originari. Castrucci pagava i rapporti tesi con la nuova Amministrazione e la perdita di fiducia, da parte della cittadinanza, dopo il caso 'multe gonfiate' nonostante la sua assoluzione piena del tribunale (Castrucci è stato anche risarcito dal Comune per le spese legali effettuate). Rolla, invece, era nel mirino dell'opinione pubblica dopo l'arresto del figlio per spaccio. A seguito di tale situazione, la decisione di concedere qualche mese in un altro Comune. Ma ora la prova è finita e le ammi-



Massimo Castrucci

nistrazioni Colombo e Giani devono assumere scelte definitive. "E' chiaro - spiega il segretario comunale di Arconate e Vanzaghello, Lorenzo Olivieri - che non possono essere prese decisioni che vadano contro la volontà dei due agenti. Se i due agenti sono d'accordo e si trovano bene negli attuali paesi, lo scambio può essere confermato". Intanto si è appreso che l'ex vigile di Arconate, Christian Festa, sta per chiedere i danni allo stato per ingiusta detenzione. Festa (che aveva lasciato volontariamente il corpo di Polizia Locale) era stato assolto assieme a Castrucci nel processo delle multe gonfiate: da qui la decisione di chiedere un risarcimento per tutti i giorni passati in cella (11) e per tutti i giorni in cui gli è stato imposto l'obbligo di dimora. Una mossa, questa, inedita: se venisse accolta, farebbe di certo giurisprudenza. ■



LE LEZIONI
DEL CAPITANO CANTARELLA

I carabinieri spiegano come difendersi dalle truffe

DI FRANCESCO COLOMBO

Massima attenzione alle truffe e ai raggiri. Il Centro Anziani e Pensionati di Arconate, in collaborazione con il Comune e su input delle Forze dell'Ordine territoriali, ha organizzato una serata per la prevenzione e la lotta ai raggiri degli anziani. A intervenire durante la serata il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Legnano, il Capitano Francesco Cantarella. Utilissimi i suoi consigli, apprezzati da tutti i presenti in sala. Presente anche il Maresciallo Gianluca Bruni, Comandante della Stazione Carabinieri di Busto Garolfo, da sempre attento alle esigenze dei cittadini e del territorio. Al termine della serata il sindaco ha ringraziato i Carabinieri e il Centro Anziani per l'occasione.



Nuovi fondi in arrivo per la videosorveglianza comunale

Investimento da 7 mila euro per implementare la strumentazione esistente e installare nuove telecamere

DI FRANCESCO COLOMBO

La sicurezza al centro delle priorità dell'Amministrazione comunale. La giunta di Arconate è pronta a investire, già nelle prossime settimane, nuove risorse economiche per la sicurezza dei cittadini arconatesi. Parliamo di videosorveglianza delle strade: la cifra che il sindaco, Andrea Colombo, sarebbe pronto a mettere sul piatto va dai 5 ai 7 mila euro. Soldi destinati a migliorare la strumentazione esistente e a installare nuove telecamere ad Arconate. Da troppo tempo,

infatti, si registra in paese - così come in tutti i Comuni vicini - un sensibile incremento dei furti in abitazioni. Il più delle volte si tratta di topi d'appartamento che, ormai a qualsiasi ora, cercano di introdursi nelle case degli arconatesi per rubare oro, contanti, gioielli e preziosi di ogni genere. Attualmente sono funzionanti 2 telecamere di privati cittadini in via Diaz e in via Moiona e quelle (pubbliche) in piazza Libertà, anche se la qualità delle immagini degli occhi elettronici che guardano ai negozi e alle vie del

centro cittadino non è delle migliori. L'intervento dell'Amministrazione, dunque, sarà volto a migliorare la qualità delle telecamere in piazza e a installarne di nuove nei punti più sensibili del paese: ecocentro, scuole, ma anche via Beata Vergine, dove coesistono l'oratorio e il centro pensionati e che rappresenta uno dei punti d'accesso più importanti ad Arconate. Bisognerà capire, una volta delineato con più precisione il budget per l'intervento, quante telecamere il Comune riuscirà effettivamente ad acquistare.

Numeri alla mano, la giunta dovrà poi stabilire quali siano i punti nevralgici che, più di altri, necessitano di un controllo più attento e capillare. Occhi puntati, infine, anche ai bandi pubblici di Regione Lombardia. Non è escluso che, grazie alle opportunità messe in campo dal Pirellone, l'amministrazione possa riuscire ad accedere ad alcuni finanziamenti sulla pubblica sicurezza che vadano ad implementare lo sforzo economico già messo in campo dal comune per la sicurezza. ■

Consegnate le borse di studio agli studenti



DI EDOARDO LUIGI NEPA

Il 6 febbraio, presso la palestra delle Scuole Elementari, si è svolta l'annuale cerimonia di distribuzione delle borse di studio agli studenti di Istruzione Secondaria sia di primo grado che di secondo grado. Il sindaco Andrea Colombo ha presieduto la cerimonia ed ha consegnato personalmente i premi uno dopo l'altro ai ragazzi arconatesi che si sono distinti con il loro impegno verso lo studio. Prima della consegna è stata fatta una breve presentazione dei due nuovi defibrillatori gentilmente donati al Comune (mentre il terzo è in arrivo, grazie alla società appaltatrice del servizio mensa) che li ha immediatamente destinati il primo al Liceo Europeo mentre il secondo all'Istituto d'Istruzione Secondaria di Primo Grado Manzoni. A seguito della loro presentazione sono stati ringraziati con un premio e un meritato applauso tutti i donatori che hanno contribui-



to per l'acquisto dei due strumenti di soccorso immediato. La distribuzione dei premi agli studenti è stata preceduta dagli interventi del Preside del Liceo Europeo Ermanno Puricelli, della vicepresidente Maria Carla Calloni e dei docenti che hanno rimarcato più volte come gli studenti siano stati in grado di raggiungere quel risultato grazie al

loro impegno, ai loro sacrifici e alla loro dedizione e hanno sottolineato come i ragazzi siano il seme del futuro. Il Preside ha inoltre rivolto un ringraziamento particolare a tutte le associazioni legate alla scuola, in particolare è stata ringraziata l'Associazione Genitori Tangram. La serata ha avuto una grande affluenza di persone, genitori

e ragazzi ma anche persone curiose di vedere ragazzi venire premiati per i loro grandi risultati. La cerimonia è stata l'occasione per verificare come l'impegno degli studenti arconatesi verso lo studio sia intenso ed evidenziando i risultati ottenuti da ognuno dei ragazzi può far ben sperare per un futuro più roseo. ■

EDIL TRE.DI srl

di Durante

**costruzioni
demolizioni - ristrutturazioni
smaltimento amianto**

ARCONATE (MI) - Tel. 0331.46.23.04

www.ediltredi.it



CARTA GIOVANI, UN MEZZO PER LA PARTECIPAZIONE

Per incoraggiare la partecipazione dei giovani under 26 alla vita sociale del territorio, il Comune di Arconate ha aderito ad un'iniziativa promossa dalla Provincia di Milano: la nuova "Carta Giovani" è un'opportunità importante che consente ai chi ha meno di 26 anni di accedere a sconti, facilitazioni, occasioni di svago e partecipazione in diversi ambiti, tra cui sport e cultura, attraverso il divertimento e la formazione non solo nelle singole province lombarde, ma in ben 41 Paesi d'Europa. Gli interessati possono rivolgersi all'area amministrativa e servizi alla persona di Palazzo Taverna portando con sé una fototessera e un documento di identità. La Carta Giovani non ha nessun costo di attivazione. ■ E.L.N.

Edoardo Luigi Nepa torna all'attacco con "Reden"

Da redattore de "Il Nuovo Ciac" a intervistato: l'autore di "Exorad" sta già lavorando al suo secondo romanzo

DI SOFIA ROSSI E DAVIDE CANNATA

Era il novembre del 2014 quando Edoardo Luigi Nepa, diciannovenne arconatese, pubblicava il suo primo romanzo, edito da "La memoria del Mondo". Oggi, a distanza di un anno da quell'importante traguardo, Nuovo Ciac (giornale in cui, tra l'altro, Nepa oggi è anche redattore) lo ha intervistato in esclusiva.

Edoardo, oltre a scrivere articoli per Nuovo Ciac e a studiare Lettere Moderne all'Università sappiamo che stai già lavorando ad un nuovo libro. Vuoi anticipare a Nuovo Ciac la trama e soprattutto il titolo del tuo prossimo romanzo?

"Certo. Si intitolerà "Reden" e sarà un dark urban fantasy con una distopia in cui il mondo è controllato dalla Chiesa. Il protagonista è un antieroe che cerca solo la vendetta. Insomma, "Reden" non continuerà la saga iniziata in "Exorad", per il momento in stand-by.

A che punto sei con "Reden", hai già finito di scrivere?

"Sì, sono già alla fase della revisione finale dell'intero testo. Non appena terminato, inizierò a proporlo alle case editrici, esattamente come ho fatto con il mio primo romanzo che è piaciuto ed è stato pubblicato".

Parlaci dei tuoi scrittori di riferimento. Chi sono i tuoi miti? Da chi hai imparato di più?

"Il mio preferito in assoluto è Stephen King. La sua capacità di narrare le emozioni che l'essere umano è in grado di scatenare è per me unica nel suo genere. Un altro autore che ammiro molto è Andrzej Sapkowski, scrittore di fantasy, ma con una notevole impronta dark e matura. I miei miti sono stati da sempre Tolkien, Lewis e J.K. Rowling ma ho imparato di più da Stephen King, sia per lo stile che per la costruzione delle trame narrative di un libro.

Cosa ne pensi delle scuole di scrittura? In Italia ce ne sono alcune molto rinomate, come la scuola Holden di Torino. Ti piacerebbe frequentarne qualcuna dopo l'università o pensi che scrivere sia un "mestiere" che non si possa insegnare né imparare?

Penso che le scuole di scrittura siano un notevole strumento per chi voglia cimentarsi in questa arte, tuttavia ritengo che possano essere utili solo come punto di partenza. Sta allo scrittore elaborare un proprio stile e una propria personalità, altrimenti la scrittura sarebbe solo un esercizio accademico.

Chi volesse leggere "Exorad", il tuo primo romanzo, dove lo può trovare?

"Il mio libro si può trovare nella biblioteca di Arconate ma anche in diverse librerie della provincia di Milano"

Che sensazione che si prova a veder pubblicato un proprio romanzo per la prima volta?

"È stata la sensazione più bella che io abbia mai provato. Quando hai davanti una copertina che porta il tuo nome ti senti realizzato. È come se avessi avuto la conferma di essere destinato a diventare uno scrittore. Un sogno che si realizza".

Sembri avere le idee chiare sul tuo futuro... che consiglio daresti ai giovani scrittori che devono ancora



Edoardo Luigi Nepa

inserirsi nel mondo editoriale?

"Ai giovani e aspiranti scrittori posso solo dire di cominciare a contattare le piccole case editrici, poiché è da lì che si deve partire se si vuole pubblicare qualcosa in una casa editrice più grande. Ciò che conta di più di tutto è però la determinazione nel realizzare i propri progetti: credeteci fino in fondo, senza arrendervi davanti al primo rifiuto". ■

PROSEGUE IL RACCONTO ARCONATESE INEDITO "LA CHIAVE PER L'INFINITO"

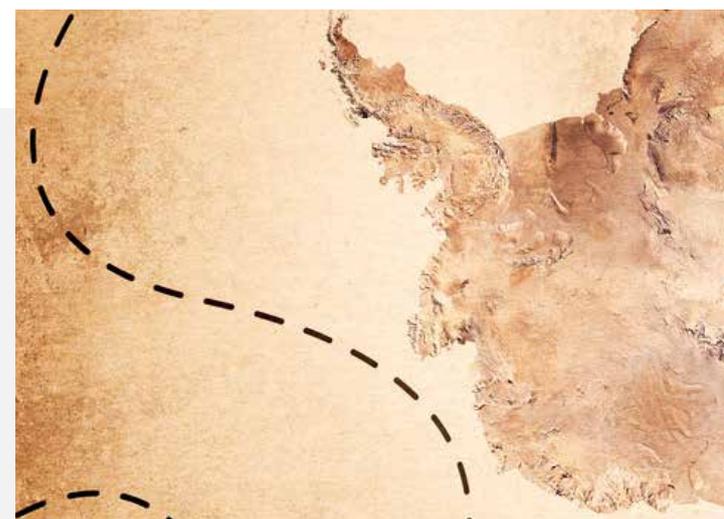
Capitolo tre

L'inizio del viaggio

DI DAVIDE CANNATA

Trascorsi una notte agitata, tormentato dai mille interrogativi che le parole dello scrittore avevano scatenato. Dove mi avrebbe condotto quel bizzarro manoscritto? Quale verità mi attendeva nascosta tra le sue pagine? Di certo, per quanto la situazione sembrasse improbabile, non mi sarei lasciato sfuggire l'occasione di scoprirlo. Attesi scaramanticamente la mattina, deciso ad iniziare la lettura del volume alle prime luci dell'alba. Dopo qualche ora il luore del sole fece capolino dall'orizzonte, sfumandosi d'incanto nella fine nebbiolina della pianura. Senza nemmeno fare colazione presi il manoscritto, riprendendo da dove mi ero interrotto. Il tono dello scrittore si era decisamente incupito, con l'inizio del suo monologo: "Sono solo, per quanto mi ostini a credere che non sia così. Nonostante cerchi di non farlo mi ritrovo a ripudiare la mia stessa natura, diffidente

verso gli altri e verso me stesso. Non so quanto a lungo potrò continuare così. Dovrei forse ammettere di non essere quell'ideale di uomo che da sempre inseguo e da cui sono ossessionato? Davvero non ci può essere niente oltre questa scarna esistenza, che senza pietà ci spegne senza che ci sia permesso di accettarlo? Che poi, per la bassezza a cui l'uomo si è ridotto, non so se davvero esserne scontento. La morte mette fine all'incoerenza, al disagio, al dolore che come una frusta non ci abbandona finché il nulla sopraggiunge. Come poter accettare una vita che dona ciò che poi crudelmente vorrà riprendersi? Combattere una guerra già persa non porta nessun beneficio, per quanto caparbiamente la si possa affrontare. Non riesco nemmeno a gridare, soffocato dalle paure e dalle ansie che come parassiti prosciugano la speranza che mi è rimasta. Mi odio per non essere in grado di amare come tanti altri amano, così



entusiasti e pronti davanti alle sfide e alle occasioni che la vita propone loro. Nonostante ci abbia provato mi trovo sempre a ricadere nello stesso tranello, ed inevitabilmente siedo sconsolato nella vana convinzione che il significato che mi sfugge un giorno mi si dispieghi. Non so quanto potrò resistere ancora, dal buio del mio cuore lanciai un'ultima preghiera". Il discorso si interruppe bruscamente, come se fosse stato abbandonato a metà. Mi accorsi che nella pagina seguente era stata incollata una grezza mappa di Arconate, con un tragitto tracciato in matita che si snodava per le vie del paese. Sicuro sul da farsi presi rapidamente il giubbotto e gettandomelo sulle spalle uscii di casa con il manoscritto sottobraccio.

LA COPPIA CHE SI SEPARA RACCONTATA IN "C'ERA UNA VOLTA NOI"

Con l'aiuto di sei professioniste, avvocati e psicoghe, l'arconatese Carmen Poretti ha pubblicato per Mondadori un volume che parla a tutto tondo di divorzio e separazione

DI FRANCESCO COLOMBO

Si intitola "C'era una volta noi" il libro scritto dall'avvocato Carmen Poretti di Arconate e pubblicato dalla nota casa editrice Mondadori.

Una pubblicazione innovativa e, sotto certi punti di vista, inedita, che è il frutto di un intenso lavoro di un anno e mezzo. Un gruppo di donne, 4 avvocati e 3 psicologi - che per anni hanno ascoltato storie di coppie in crisi - decidono di condividere la necessità di avviare un confronto per poter elaborare risposte risolutive ed efficaci e per individuare un percorso di dialogo e comunicazione.

Nel libro vengono raccontate storie reali, pur scegliendo pseudonimi per mascherare le vere identità dei personaggi. Ed è proprio attraverso l'esperienza di storie reali, talvolta drammatiche, che si sperimenta la

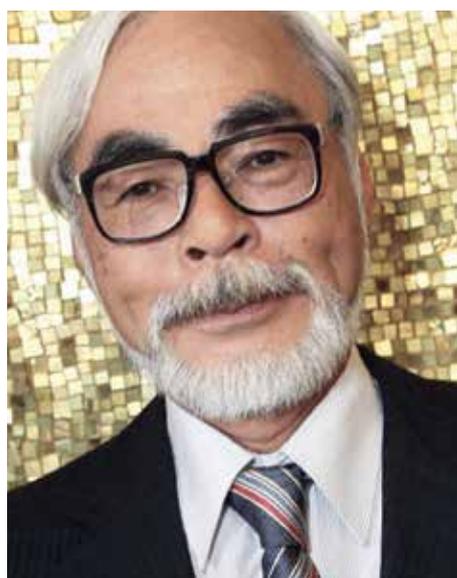
necessità di introdurre un percorso che non sia solo legale e giudiziario ma anche umano, fatto di sentimenti e, se vogliamo, di etica e di principi. "L'esperienza che ho maturato in questi anni - spiega l'avvocato Carmen Poretti - mi ha insegnato che spesso, nei casi di separazione o divorzio, non è sufficiente il lavoro dell'avvocato. C'è bisogno di qualcosa in più, ovvero di ascolto, di condivisione del dolore e di supporto psicologico. La separazione è un dolore immenso, è una lacerazione per l'intera società. Ecco perché ho avvertito la necessità di avviare, assieme ad altre colleghe, un confronto per poter capire le risposte migliori da dare a chi si rivolgeva a noi". Ma il libro non vuol essere un vademecum, bensì un'esperienza diretta e calata nella vita di tutti i

giorni. Continua Poretti: "Nel libro vengono portate le storie vere dei nostri clienti, a volte drammatiche. Il nostro obiettivo è quello di proporre un metodo alternativo alla battaglia legale, al distruggere l'altra persona, ovvero quello di sperimentare un lavoro d'equipe tra avvocati e psicologi che riporti al centro di tutto la comunicazione. Bisogna farlo per i figli e perché, alla fine di tutto, i protagonisti sono esseri umani, che soffrono e passano

attraverso un'esperienza di grande dolore". Nemmeno il titolo del libro è casuale: "Noi - conclude Carmen Poretti - è il nome che ci siamo volute dare come gruppo di donne che hanno avviato questo lavoro, noi è anche la coppia che decide di finire un percorso e che non per forza deve odiarsi, ma può convivere e dialogare in modo diverso rispetto a prima". ■



Carmen Poretti



Hayao Miyazaki. ©Thomas Schulz

Arconate celebra Hayao Miyazaki

In occasione dei settantacinque anni del grande maestro del cinema d'animazione giapponese, Arconate Cultura ha organizzato due proiezioni nel centro pensionati

DI DAVIDE CANNATA

Il grande regista giapponese Hayao Miyazaki, guru dello studio cinematografico Ghibli, è stato celebrato dalla commissione cultura di Arconate con due proiezioni tributo nella sala del centro pensionati di via Montello. I mercoledì del 3 e del 17 febbraio, rispettivamente dedicati ai suoi capolavori "Si alza il vento" e "Porco rosso", sono stati un'occasione per toccare con mano il genio delle sue pellicole, uniche nel loro genere. La magia e la nitidezza delle sue opere infatti, ricche di sfumature e di giochi di silenzio, fanno costantemente da sfondo alle imprevedibili trame della sua filmografia, sempre allegoriche e fantasiose. Fil rouge dei suoi più grandi titoli, tra cui l'irrinunciabile "Il castello errante di Howl" e "La città incanta" (vincitore di un premio Oscar) è inoltre la perizia rappresentativa degli scenari, che con i loro colori e le loro stranezze catapultano all'istante nei meravigliosi mondi miyazakiani.

Maestro nel coniugare elementi fantastici con scene di semplice quotidianità, rese magistralmente grazie ai silenzi misurati e alla compostezza dei personaggi, Miyazaki è sensibile alla storia e ai disagi del suo paese, che non manca di raffigurare traducendoli in originali metafore. Le colonne sonore, melodie indimenticabili dirette dal maestro Joe Hisaishi, rimangono nel cuore e nelle orecchie degli spettatori, e li guidano gradualmente verso i picchi emotivi delle sue storie. Contando su un bagaglio vasto e variegato, colmo di leggende, favole e fatti storici, i capolavori dello Studio Ghibli hanno permesso al mondo intero di rivalutare l'animazione giapponese, prima oscurata e svalutata dalla critica. A chiosa dell'elenco, a contorno dei già citati masterpiece dello studio, sono titoli come "La principessa Mononoke", "Ponyo sulla scogliera", "Il mio vicino totoro", "I racconti di terramare", "I sospiri del mio cuore", "La collina dei papaveri" e "Arietty". ■

“Cosa succederà quando l'ultimo di noi non ci sarà più?”

L'attualità delle parole di Elieser Wiesel, sopravvissuto del campo di sterminio di Auschwitz e autore di un discorso per la Giornata della Memoria nel 2010



DI ANGELO BORSA

“Cosa succederà quando l'ultimo di noi non ci sarà più?”. Queste le sofferse parole che ha pronunciato Elieser Wiesel, Premio Nobel per la pace e sopravvissuto dell'Olocausto, nel suo discorso alla Camera Dei Deputati il 27 gennaio 2010.

Ogni anno il 27 gennaio si celebra la Giornata della Memoria, anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti avvenuta nel 1945. La data ricorda il giorno in cui le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, nel corso dell'offensiva in direzione di Berlino, arrivarono presso la città polacca di Oświęcim - in tedesco Auschwitz - scoprendo il tristemente famoso campo di concentramento e liberandone i superstiti. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista.

Molto è stato scritto sul tema: storici, filosofi, poeti e scrittori hanno cercato con le parole di renderci un'idea, seppur lontana dalla dura realtà, della crudeltà degli avvenimenti di quegli anni.

Forse più di ogni cosa valgono le parole di chi la tragedia l'ha vissuta sulla propria pelle, ed è scampato alla follia dello sterminio nazista per rendercene testimonianza.

Elieser Wiesel è un sopravvissuto del campo di sterminio di Auschwitz ed è un testimone tra i tanti perché nel suo discorso dell'ormai lontano 2010, con grande preveggenza, aveva anche toccato temi che sono oggi di estrema attualità.

“Oggi, riuniti per ricordare quel fatto, quell'avvenimento che non ha precedenti nella storia, ci si potrebbe chiedere: ma perché la memoria? Perché riaprire vecchie ferite? Perché infliggere un tale dolore ai giovani? Per i morti e troppo tardi. Sì, ciò che è stato non può essere annulla-

to. Neanche Dio può annullare ciò che è stato fatto. Tanta paura, dolore e tormento non possono essere dimenticati. Ma possono essere veramente ricordati? In che modo? In che modo possiamo aprire i nostri cuori e le nostre anime al ricordo e ancora, conoscere la speranza? Ricordando i morti, diamo un insegnamento di vitale importanza ai vivi. Non dobbiamo permettere che nessuna vittima del destino, o prigioniero della società - mai dobbiamo consentirlo - si senta solo, respinto, abbandonato, rifiutato”.

“La storia oggi vive grandi sconvolgimenti - prosegue Elieser Wiesel nel suo discorso -. La nostra generazione è segnata dal disorientamento e dalla sfiducia. I giovani abbracciano il fanatismo religioso che a volte porta anche a missioni suicide. Io so che alcuni sopravvissuti sono preoccupati: cosa succederà quando l'ultimo di noi non ci sarà più? Io non sono tanto preoccupato. Non sono tanto preoccupato perché credo che chiunque ascolti un testimone diventa un testimone. (...) Io ho sempre creduto che la vita non sia fatta di anni, ma di singoli momenti e questo momento conterà nelle nostre vite.

Quindi noi non viviamo nel passato, ma il passato vive nel presente, ed il nostro dovere rimane quello di umanizzare il destino, il mio e il vostro destino. Ricordiamo: qualsiasi cosa noi facciamo, qualsiasi cosa noi diciamo, qualsiasi siano i nostri obiettivi, non dobbiamo consentire che il nostro passato diventi il futuro dei nostri figli.”

La forza delle parole di Elieser Wiesel sta nella loro attualità. Basti pensare a cosa sta succedendo in Europa, con centinaia di migliaia di profughi che fuggono da paesi dove l'intolleranza, l'odio razziale, il fanatismo religioso stanno avendo il sopravvento su libertà, democrazia, civiltà.

Non lasciare che il passato ritorni e diventi il nostro presente è nostro dovere di cittadini liberi. ■



SE QUESTO È UN UOMO

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo,
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi:
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.

- PRIMO LEVI

SOFFIO DI LIBERTÀ

Ed ora, io qui,
Conto gli attimi che furono, attimi,
Nelle mie gambe e nelle mie braccia
logorati nel tempo.
Riescono a muoversi, cercano il conforto
del movimento nel mio cuore.
Le mie mani sfiorano il viso,
le mie gambe, si stanno muovendo,
corrono in un prato verde e colorato di fiori, dove,
la luce che riflette il sole sono io.
E chiameranno fantasia, la mia Libertà.

- GIULIA SGARELLI

Tredici anni, iscritta alla scuola media Alessandro Manzoni di Arconate (nella classe 3b) Giulia ha dedicato questa poesia a tutti quei bambini, vittime dell'olocausto, che non hanno avuto la possibilità di crescere.

Il comune regala libri ai cittadini

Anpi e Arconate Cultura quest'anno hanno voluto ricordare la giornata della memoria con una bella iniziativa culturale. Raccolti più di 1000 volumi.



“ Vorrei che tutti leggessero. Non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo. ”

Gianni Rodari

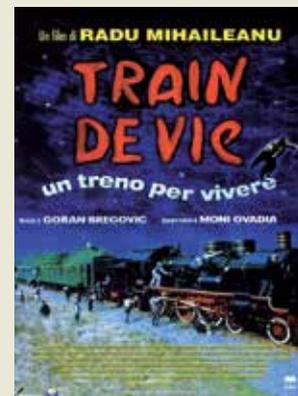
DI LUCIANA STANGALINO

Faceva proprio freddo quel giorno e più di un passante cercava di allontanarsi un attimo dal gazebo strapieno di libri per raccogliere un raggio di sole in piazza Libertà e così reagire meglio al gelo. Nonostante il tempo però l'iniziativa organizzata domenica 24 gennaio da ANPI e Arconate cultura, nell'ambito delle iniziative per la giornata della memoria, ha visto una grande partecipazione. In piazza il Comune ha regalato libri ai cittadini.

“Crediamo nella forza dei libri come mezzo di cultura, come forza contro ogni estremismo e violazione dei diritti”, diceva la locandina dell'amministrazione affissa nei negozi del paese per invitare anche i cittadini a portare dei libri da donare. Tantissimi i testi raccolti: più di 1000 secondo gli organizzatori. Molti hanno risposto generosamente all'appello dell'amministrazione, mettendo a disposizione qualcosa che gli apparteneva nella speranza che l'amore per la lettura possa diffondersi. Sul gazebo alcune scritte davano altri significati al gesto, come la celebre frase di Umberto Eco che ricorda: “Chi non legge a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, perché la lettura è una immortalità all'indietro”.

In piazza ad Arconate quella domenica c'era poi anche uno spazio dedicato alla Costituzione Italiana e al suo significato. Il banchetto è stato allestito dal sempre attivo delegato alla cultura del comune, Emanuele Secchi, fautore insieme ad ANPI dell'iniziativa. Per l'occasione, più di 100 libretti della Costituzione sono stati donati dalla Coop di Arconate, sponsor dell'iniziativa.

Anche in questo caso molti si sono avvicinati e c'era anche chi, meravigliato che non ci fosse da pagare niente, ha insistito per voler lasciare un piccolo contributo. Nulla però è stato accettato dai volontari in piazza: libri e costituzioni sono rimasti un dono dagli arconatesi agli arconatesi. Ovviamente c'era un angolo anche per bambini e ragazzi, così da invogliare i piccoli lettori a sentirsi parte di questa attività affascinante che è la lettura. Gli organizzatori hanno promesso che diventerà un momento tradizionale da ripetersi negli anni a venire. Vista la determinazione e la riuscita c'è da contarci. ■



La proiezione. “Un treno per vivere”

Sempre per la giornata della memoria, l'Anpi locale e Arconate Cultura hanno proiettato il film “Train de Vie” di R. Mihaileanu, vincitore nel 1999 del David di Donatello come miglior film straniero. Riuscire a essere poetici per parlare del più grande genocidio del secolo non era affatto facile ma questo film ci è in parte riuscito raccontando come nel 1941, per evitare la deportazione, gli abitanti di un villaggio ebreo-romeno allestiscono un finto convoglio ferroviario sul quale alcuni di loro viaggiano travestiti da soldati tedeschi. La comitiva parte nel folle tentativo di raggiungere il confine con l'Urss e di lì proseguire per la Palestina, la terra promessa. Come già “La vita è bella”, anche questo film sembra avere soltanto il progetto di raccontare una favola, ma in nessun momento ci si allontana dalla memoria da quello che è successo per davvero. In “Train de Vie” convivono comicità, dramma, malinconia, poesia ma mai ci permette di dimenticare. ■ L.S.



“Prima” di Casa Pound in Piazza Libertà. Ma Arconate si conferma antifascista

Dichiarazione shock del rappresentante territoriale di Casa Pound, l'arconatese Lucio Ruggeri: “Se mi chiedete se sono fascista, la risposta è sì”. Anpi e amministrazione in piazza una settimana dopo per distribuire libri e copie della Costituzione Italiana

DI FRANCESCO COLOMBO

Domenica 17 gennaio, per la prima volta ad Arconate, il movimento politico di estrema destra Casa Pound ha organizzato un gazebo per la distribuzione di volantini e materiale informativo. Per l'occasione, Piazza Libertà era blindata dalle forze dell'ordine. Il gazebo di Casa Pound, attivo dalle 10 del mattino fino alle 13, era posizionato all'angolo di via Silvio Pellico, vicino al negozio di gastronomia. In centro della piazza 4 autovetture dei Carabinieri con 12 agenti dispiegati sul sagrato della chiesa e pronti a intervenire in caso di tensioni o fibrillazioni con gruppi antagonisti. Presenti anche due agenti della Digos in borghese che hanno chiesto i documenti ai militanti di estrema destra. La manifestazione si è svolta, in ogni caso, senza alcun tipo di tensioni: il timore delle forze dell'ordine era quello di scontri o litigi con eventuali gruppi antagonisti di fuori paese che sarebbero potuti arrivare ad Arconate per l'occasione. Ma al di là della pubblica sicurezza, la presenza di Casa Pound ha fatto nascere un dibattito tra le

diverse forze politiche e tra i cittadini di Arconate. In molti si sono chiesti: fino a che punto può arrivare la libertà di esprimere le proprie idee e quando, invece, è necessario che le autorità intervengano al fine di bloccare la nascita di movimenti che si rifanno - per ammissione degli stessi rappresentanti del movimento - all'ideologia del fascismo? Lucio Ruggeri, arconatese d'origine (collabora anche come volontario con Arconate Serena) è il rappresentante territoriale di Casa Pound e non ha usato mezzi termini per presentare il movimento e le sue ideologie: “Se mi chiedete se sono fascista, la risposta è sì. Sono assolutamente fascista, il nostro movimento riprende tutto ciò che c'è di buono e giusto nel fascismo”. “Ricordo - prosegue Ruggeri - che il fascismo è socialismo. Per esempio noi ci battiamo per le pensioni sociali, che erano nel programma di Mussolini”.

Di contro, l'Anpi di Arconate, guidata dall'ex consigliere comunale Giuseppe Rolfi, ha deciso di non scendere in piazza la stessa domenica scelta da Casa Pound per evitare qualsiasi tipo

di tensioni, ma di farlo una settimana dopo con un gazebo. Il gruppo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Arconate - che ha perciò scelto di prendere una posizione forte e chiara a sostegno dell'antifascismo - ha donato libri e copie della Costituzione a tutti i cittadini presenti in piazza. Fondamentale, in questo senso, la presenza del Settore Cultura, guidato dal consigliere Emanuele Secchi. E proprio sul rapporto con Anpi, Ruggeri di Casa Pound dice la sua: “L'Anpi scende in piazza per contestarci? Va bene, ma ricordo che noi siamo aperti a qualsiasi tipo di rapporto collaborativo. Noi non siamo contro nessuno. Se sono antifascisti, questo è un problema loro”. ■

A Sant'Antonio il rione si accende con il tradizionale falò

Più di 50 persone si sono trovate, domenica 17 gennaio, per festeggiare Sant'Antonio Abate grazie alla tradizionale iniziativa organizzata dal Gruppo Alpini di Arconate. Nei pressi del ponte Marinai d'Italia, nel rione sant'Antonio, è stato acceso dai volontari un bel falò, nel quale i più piccoli hanno potuto lanciare tronchi di legno e fascine già preparate in precedenza. Ad allietare la manifestazione le allegre note delle melodie suonate dal Corpo Bandistico Santa Cecilia e il vin brulé, che ha riscaldato tutti i presenti viste le temperature rigide. La benedizione iniziale è stata impartita dal parroco, don Ferdinando, e da don Giancarlo. ■ F.C.

“La domenica successiva l'amministrazione comunale di Arconate ha scelto di prendere una posizione forte e chiara a sostegno dell'antifascismo”



“Le realtà di associazionismo sportivo arconatese sono un’inesauribile fonte di ricchezza per il nostro paese. Penso ad esempio alla capacità che hanno le varie associazioni di radunare attorno a loro persone, bambini e famiglie. Penso alla loro capacità di trasmettere dei valori fondamentali come l’amicizia, la lealtà e il coraggio. Penso alla voglia di mettersi in gioco e di collaborare, qualità esemplari delle realtà sportive arconatesi.

Un esempio lampante di tutto ciò è il progetto “sport a scuola”, partito lo scorso 25 gennaio, dove diverse associazioni sportive operanti ad Arconate andranno a sostituire gli insegnanti di educazione fisica delle elementari durante alcune lezioni. Le associazioni selezionate dalla Scuola Elementare Maestri d’Arconate che parteciperanno al progetto, in forma totalmente gratuita, sono tre: dal 25 gennaio al 20 febbraio “Zen Fitness”, dal 1 al 31 marzo “K.S.A.” più alcune lezioni nel mese di maggio) e C.I.E.F. a settembre).

Sono stati tanti in questi anni gli esempi di associazioni che andavano al di là dell’ordinario lavoro e si spingevano a fare qualcosa di più per la comunità e per il bene del nostro paese. Penso alla Nuova Atletica Arconate, al gruppo Bocciofila o al MiniBasket, che grazie a progetti analoghi hanno contribuito alla formazione sportiva degli studenti arconatesi. A queste associazioni e a tutte le altre va detto un grazie sincero che viene dal cuore di un intero paese. Andate avanti così!”

Alessandro Torretta
Consigliere Delegato
allo Sport e Politiche Giovanili

Avis - Sezione di Arconate

Sede delle attività:

Centro pensionati

Tipo di corso:

abilitazione all'uso del defibrillatore laico

Giorni e orari:

Due giorni ultima settimana di marzo
ore 20.00 alle ore 24.00

Recapiti:

Carlo - Italo - Noemi
Cristiano 3473103256

www.arconate.org



Gsa Arconatese scuola calcio

Sede delle attività:

Via delle Vittorie 10

Tipo di corso:

Corso calcio bambini 6-18 anni

Giorni e orari:

Tutti i giorni

Recapiti:

g Saarconate1926@libero.it
segreteria@g Saarconate.it

www.gsaarconatese.it



A.S.D. Nuova Atletica Arconate

Sede legale:

Via Magnago, Busto Arsizio

Sede delle attività:

Palestra scuole medie ed elementari,
garage casa nostra, strada

Tipo di corso:

Giocaatletica per bambini dall’ultimo anno asilo
alla terza elementare
Atletica leggera dalla quarta elementare
Ginnastica posturale per adulti

Giorni e orari:

Scuole medie

Lunedì e mercoledì dalle 17.00 alle 19.30

Scuole elementari

Venerdì 17.00 alle 19.30

Martedì e giovedì: decisi al momento

Recapiti:

Daniele Pincioli

Presidente – Istruttore F.i.d.a.l.

t 339 7489873

pindanton@libero.it

Sabrina Temporiti

Istruttore F.i.d.a.l. – Educatore Sportivo C.o.n.i.

t 338 2584582

sabrinatemporiti@yahoo.it

fb - sabrina daniela naa

www.atleticaarconate.org

Speciale

tempo libero



Centro Mini Basket Altomilanese

Sede delle attività:

Palestra Scuole Medie - Via del Carso

Tipo di corso:

Mini Basket

Giorni e orari:

Nati dal 2011 al 2009

Martedì 16.40 - 17.30 e Venerdì 17.00 - 18.00

Nati dal 2008 al 2005

Martedì 17.30 - 18.30 e Venerdì 18.00 - 19.30

Recapiti:

t 327 9842592

minibasketaltomilanese@gmail.com

www.minibasketcma.it



A.S.D. Hac Long drago nero

Sede delle attività:

Arconate presso palestra centro pensionati

Tipo di corso:

Kung Fu

Giorni e orari:

Lunedì e giovedì dalle 19.00 alle 21.00

Recapiti:

t 339 8720918

www.haclong.it



Asd k.S.A. Karate Shotokan Arconate

Sede delle attività:

Palestra scuole medie e palestra scuole elementari

Tipo di corso:

Karate, pilates, fitness, aerobica e step, difesa personale, Qi Gong

Giorni e orari:

Settore Fitness

Martedì-Giovedì dalle 19.30 alle 21.30

palestra scuole elementari

Venerdì dalle 19.30 alle 21.30

palestra scuole medie

Settore Karate-Difesa Personale

Martedì-Giovedì dalle 18.30 alle 20.00

Settore Qi Gong

Martedì dalle 20.00 alle 21.30

Recapiti:

t 0331 462032 - 346 6037218

wellfit91@gmail.com

www.karatearconate.it



Associazione Creamusica

Sede delle attività:

Via Stradina Vecchia Posta, 7, Arconate

Tipo di corso:

Corsi musicali (pianoforte, chitarra, canto, basso)

Giorni e orari:

da lunedì a sabato mattina

Recapiti:

t 392 1903511 dalle 10.00 alle 14.00

t 349 6612684 dalle 16.00 alle 20.00

info@creamusicaarconate.it

www.creamusicaarconate.it



Gruppo Boccifilo Arconatese

Sede delle attività:

via Montello, 1

Tipo di corso:

Corsi di bocce per scuole elementari

Giorni e orari:

da definire

Recapiti:

t 0331 542280 - 339 4332363

t 0331 460215 - 347 2922505

La storia di Alaa, il gattaro di Aleppo

DI LORENZA DI PASQUALE

Solo settant'anni fa 300 mila bengalesi venivano lasciati morire di fame nel loro paese e 600 mila ebrei venivano cremati nei forni dopo essere stati sfruttati nei capi di lavoro nazista. Oggi 400 mila persone in Siria stanno subendo lo stesso inferno, davanti agli occhi impotenti del mondo. Ma in quel di Aleppo, proprio in Siria, c'è Alaa, un raggio di luce in mezzo a questa guerra che non vuole desistere. Alaa Mohammad è un siriano e tutti i giorni, nonostante i bombardamenti, oltre a pensare a salvare se stesso e la sua famiglia, composta di una moglie e tre figli, continua coraggiosamente a promuovere quel cambiamento che sogna di vedere nel suo mondo.

Prima della guerra Alaa faceva l'elettricista, ora invece guida un'ambulanza. Con questo impiego non si arricchisce ma porta in salvo ogni giorno non solo adulti e moltissimi bambini, ma anche i suoi amici animali. Nelle sue corse verso l'ospedale, sotto i bombardamenti e in mezzo alle macerie di palazzi rasi al suolo, Alaa trova anche il tempo di raccogliere e sfamare cani e gatti (che per i musulmani sono animali sacri) ed è per questo che chi lo conosce lo chiama "il gattaro di Aleppo". La sua passione per gli amici a quattro zampe l'ha portato a creare anche una piccola struttura dove porta i cani e i gatti che raccoglie o che gli consegnano le famiglie in fuga per sfamarli e con le donazioni che riceve aiuta anche le famiglie in difficoltà, cercando per loro qualsiasi cosa gli possa servire.

Per fortuna Alaa non è solo. Quotidianamente lo aiutano due ragazze che vivono in Italia: Caterina, operatrice per la Sira dall'Italia e Alessandra, libanese che si trova nel Bel Paese da dodici anni per studiare la lingua italiana. Alessandra è in contatto con Alaa tutti i giorni e traduce i suoi messaggi. Caterina invece opera dall'Italia alla Siria, supportando tutte le persone che vengono indicate come più bisognose, creando così una rete di aiuti



alimentari, materiali ed economici specialmente presso i campi profughi spontanei.

Chi volesse mettersi in contatto con loro e portare aiuti ad Alaa nella sua battaglia quotidiana può farlo contattando la Redazione di Nuovo Ciac, all'indirizzo email:

nuovociac.redazione@gmail.com ■

TUTTI I NUMERI
DI EXPO



L'evento più atteso del 2015
è stato visitato
da 21 milioni di persone

DI EDOARDO LUIGI NEPA

Expo 2015 si è concluso. La grande esposizione universale di Milano ha riunito tra i suoi padiglioni 137 Paesi distribuiti su tutto il globo terrestre, e fin dai suoi primi mesi, ha accolto numerosissimi visitatori da tutto il mondo, ansiosi di assistere alle sue eleganti cerimonie, ai suoi straordinari spettacoli, per conoscere le sue numerosissime culture e tradizioni e per riflettere su un tema così prezioso come quello del nutrire il nostro pianeta. La società organizzatrice dell'esposizione universale, la Expo S.p.A, aveva previsto che il numero dei visitatori sarebbe rimasto sotto la soglia dei 20 milioni, previsione rivelatasi decisamente errata visto che il numero delle persone che hanno visitato Expo in questi mesi ha raggiunto e superato i 21 milioni. Negli ultimi mesi di settembre e ottobre in particolare si è registrato un sensazionale boom di affluenza. Alla fine di maggio i visitatori erano ancora relativamente pochi, "solo" 2,7 milioni, anche se nel periodo estivo i numeri sono aumentati, con i 3,4 milioni raggiunti a giugno e i 2,8 registrati a luglio. Alla fine del mese di agosto, che ha conteggiato 3,5 milioni di visite, a causa del notevole afflusso di persone con conseguenti file chilometriche ai padiglioni, la società organizzatrice ha quindi deciso per l'estensione dell'orario di apertura del sito. Anche nel mese di settembre c'è stato un aumento esponenziale degli ingressi e i visitatori sono arrivati a sfiorare i 5 milioni. Nel suo complesso, tralasciando le critiche pungenti che si erano fatte sentire al suo esordio, l'Expo di Milano è stata un'occasione unica d'incontro con culture diverse e la sua riuscita, su cui non tutti erano pronti a scommettere, ha saputo rilanciare l'Italia nel panorama mondiale attraverso eventi concreti e visibili con i quali sono state celebrate le nostre eccellenze, tra cui l'alimentazione è l'indubbia punta di diamante. La riflessione sui temi trattati ad Expo inoltre ha fornito l'occasione per riflettere sulle condizioni del nostro pianeta e ha fatto capire che solo attraverso il rispetto verso di esso è possibile creare un futuro migliore. ■

il nuovo Ciac

Periodico indipendente
del Comune di Arconate
anno 2 n. 3, febbraio 2016

Registrazione Tribunale di Milano
n. 288 del 16/10/2015

Editore e proprietà
Comune di Arconate

Sede redazione
Comune di Arconate
via Roma 24 - Arconate (MI)
nuovociac.redazione@gmail.com

Direttore Responsabile
Sofia Rossi

Redazione
Anna Battaglia, Angelo Borsa
Davide Cannata, Francesco Colombo
Lorenza Di Pasquale, Fabio Gamba,
Edoardo Luigi Nepa, Carlo Torretta

**Hanno collaborato
a questo numero**
Stefania Della Ventura
Fabrizio Rabbolini
Luciana Stangalino

Fotografie
Michele Baruffi
Lorenzo Calloni
Fotolia

**Chiuso in redazione il
12 febbraio 2016**

Tiratura cartacea 3.300 copie

glifo ASSOCIATI

**Progetto grafico
impaginazione
stampa e pubblicità**
Glifo Associati s.c.
Viale Famagosta 75
Milano
t. 02.26111640

www.glifoassociati.it



SCRIVI A NUOVO CIAC: NUOVOCIAC.REDAZIONE@GMAIL.COM

I consigli di una lettrice: “andate oltre notizia”

**Più spazio al mondo dell'infanzia e alla formazione:
gli spunti di una lettrice alla redazione di Nuovo Ciac**

*Gent.ma Sig.ra Sofia Rossi e Redazione,
con piacere ho ricevuto il secondo numero di NUOVO CIAC: contenta che sia ritornato ad informarci sugli avvenimenti della nostra Arconate, come sempre in forma corretta, rispettosa ed obbiettiva. L'informazione schietta, sincera e incontestabile denota forte attenzione, conoscenza, rispetto e sensibilità: modo purtroppo, poco diffuso oggi. Scontato che l'informazione sia il centro d'interesse di ogni giornale sarebbe molto interessante se Ciac si impreziosisse ulteriormente di uno spazio che vada oltre all'informazione, uno spazio dedicato alla formazione.*

Oggi più che mai, non mancano indicazioni, notizie e spesso spiegazioni eccessive ed inutili, notizie che amano essere solo clamorose senza dire nulla e che spesso demotivano l'interesse. Convinta che questo tipo di stampa scoraggiante non favorisca la riflessione, sviluppando solo rabbia, insoddisfazione e senso di impotenza, sono altrettanto convinta che le notizie non vadano edulcorate, ma come ho ribadito all'inizio, correttezza e onestà rendono consapevoli di ciò che è vero o falso, giusto o sbagliato.

Forse la nostra società ha urgente bisogno di approdare in un mondo meno frastornato dalle infinite parole, dall'incalzare di notizie che alla fine, non fanno più notizia ma solo "tirature". Per queste mie convinzioni mi permetto, con tutto il rispetto dovuto a questa redazione, esporvi un piccolo desiderio. Mi piacerebbe aprire Ciac e trovare una pagina dedicata ai bambini, ai loro giochi, ai loro sogni, ai loro bisogni, ai loro diretti interventi, piccoli ma futuri protagonisti di questo paese, dove possono raccontare e raccontarsi attraverso esperienze, storie sentite, disegnate, scritte.

Uno spazio dove possano godere anche il bello di ogni forma d'Arte, non solo pittorica, letteraria, poetica, musicale, ma ogni forma espressa con vera passione dall'invettiva personale di chi sa "sentire" e comunicare attraverso mezzi e strumenti diversi.

Mi direte che la scuola fa già questo tipo lavoro: ed è vero. E' altrettanto vero che notizie analoghe o diverse lette sul giornale acquistano un fascino maggiore, diventano per magia più importanti, meno impregnate di "dovere scolastico", interessando il bambino a partecipare come un "piccolo grande".

Uno spazio in cui si possa apprendere l'evoluzione urbanistica, lavorativa, culturale, dando ai "futuri uomini arconatesi" (e non) una consapevolezza maggiore del patrimonio che godono e che vivono; perché un giorno se questo luogo necessiterà di modifiche, cambiamenti di qualunque genere siano rispettosi e consapevoli nelle trasformazioni, usando coscienza sociale. Purtroppo, pochi nonni raccontano e pochi bambini ascoltano quale sia stato il passato del nostro paese e come abbia contribuito, a favore e a svantaggio, ad arrivare ai nostri giorni... Arrivare così alla fine della lettura di Ciac, consapevolmente informati e serenamente contenti nel conoscere oltre alla realtà apparente, ciò che di buono e valido è ancora nascosto.

Augurandovi una buonissima continuazione, ringrazio per l'attenzione e mi scuso per questa mia intromissione.

Maria Teresa Callini

“Saluti da Arconate”

Il Gruppo di Storia Locale cerca vecchie cartoline di Arconate da pubblicare

*Egregio Direttore,
Il Gruppo di Storia Locale, in vista di una prossima pubblicazione, cerca e raccoglie cartoline riguardanti Arconate. Chiediamo la collaborazione di tutti in modo da poter raccogliere più cartoline possibili.*

Chi avesse delle cartoline di qualsiasi periodo, può contattare direttamente la presidente Elena Monticelli tramite cellulare al numero 328.0763196 oppure via e-mail scrivendo a elmontic@libero.it. Sarà premura del Gruppo, fare una copia delle cartoline e restituirle subito ai proprietari.



APPUNTAMENTI

**INIZIATIVE ORGANIZZATE
DALLE ASSOCIAZIONI**

GRUPPO FOLKLORISTICO

13 FEBBRAIO
Carnevale dei Bambini
con sfilata allegorica

CENTRO PENSIONATI

26 FEBBRAIO
Presentazione Progetto INFO BANDI

CADUTI E DISPERSI IN GUERRA

28 FEBBRAIO
Giornata del Ricordo

GOCCIA DI SOLIDARIETÀ

1 E 2 MARZO
Pellegrinaggio a Roma

AVIS

6 MARZO
10° Edizione della Straavis
Buscate

UNITALSI

11 MARZO
Rosario meditato per la Madonna di Lourdes

GRUPPO FOLKLORISTICO

25 MARZO
Via Crucis per il paese

CORPO BANDISTICO SANTA CECILIA

10 APRILE
“Tombola... che ti passa”
presso la palestra ore 16:30 circa



AVVISO

DA MARTEDI 1 MARZO saranno attivi i servizi a pagamento per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti e degli scarti del taglio del verde. Le richieste di ritiro dovranno essere comunicate telefonicamente al numero verde di AEMME Linea Ambiente dopo l'avvenuto pagamento delle tariffe dovute, da effettuare presso la tesoreria comunale. Per maggiori informazioni consultare gli uffici o il sito internet comunale.



SCADENZE

Entro fine febbraio

Presentazione istanza di contributo per eliminazione e superamento barriere architettoniche in edifici residenziali privati

Da marzo

Apertura sportello “Dote Scuola”, per ottenere il contributo economico dato dalla Regione Lombardia agli studenti lombardi, che può essere usato solo per acquistare libri di testo e dotazioni tecnologiche

 L'OTTAVA NOTA

Beethoven e la "menzogna" romantica

Ritratto di
Ludwig Van Beethoven

Dall'immortale amata alla vera storia di "Per Elisa". Ritratto realistico del geniale compositore di Bonn

Ritratto di
Antonie Brentano

DI FABRIZIO RABBOLINI

Come una lente di ingrandimento deformante, l'epoca romantica ha messo in evidenza alcuni tratti caratteriali dei propri artisti creando così figure al limite fra il leggendario ed il mistico. Le caratteristiche più umane di questi personaggi risultavano spesso dimenticate per lasciare spazio a racconti dove la follia, la malattia e il pessimo carattere venivano esaltati in maniera eccessiva.

Fra le figure che hanno subito questa parziale deformazione vi è colui che viene considerato il ponte fra l'epoca classica e quella romantica: Ludwig van Beethoven. Brutto, basso, tarchiato, coi denti sporgenti, butterato, puzzolente, sporco, ubriacone, violento, malaticcio, misantropo, spesso scambiato per un ri-

tardato o un barbone. Da provinciale che parlava solo dialetto, il musicista di Bonn veniva nobilitato grazie alla musica che componeva e che contribuiva così al fascino quadretto di "genio e sregolatezza".

A rivelarne invece il carattere sensibile e sentimentale sono tre lettere conosciute col nome di "Lettere all'amata immortale" mai inviate, datate 6 e 7 luglio 1812 (quando Beethoven aveva quasi 42 anni) e ritrovate dopo la morte del compositore. Tutte e tre le missive sono rivolte ad una donna la cui identità è rimasta sconosciuta: l'artista dichiara il proprio amore in una maniera talmente sdolcinata da far impallidire qualunque filmetto sentimentale di serie b. Ma chi è questa misteriosa destinataria? Spesso il nome di donna che più si cita accanto a quello di Beethoven è Elisa e la causa di questo è una piccola e breve bagattella per pianoforte da lui composta nel 1810 e nota a tutti (ingiustamente, visto il mediocre contenuto musicale) come "Per Elisa" (Für Elise). In realtà si presume che Elisa non sia il nome corretto. Per un errore di trascrizione del copista, il nome più accreditato sarebbe invece stato Teresa (Für Therese) e si presume infatti che la composizione fosse dedica-

Ritratto di
Josephine Brunsvik

ta a Therese Malfatti, figlia di un commerciante viennese. Gli studiosi però non avvicinano il nome di Therese all'immortale amata e a soccorrerla arriva, nel 1994, il regista cinematografico Bernard Rose col film "Amata immortale". Al termine della pellicola si scopre che l'anonima destinataria delle lettere è niente po' po' di meno che l'odiata cognata del compositore, ormai vedova, Johanna Reiss. L'ipotesi è tuttavia piuttosto improbabile visto che fra i due i rapporti erano talmente tesi da arrivare a trascinarli in tribunale per la custodia del nipote del compositore, Karl van Beethoven. Alcuni studiosi hanno indicato due donne per svelare il mistero delle lettere: Joséphine von Brunsvik e Antonie Brentano. Nonostante Antonie venga accreditata come la destinataria più probabile delle lettere, il piccolo ritratto di donna ritrovato insieme alle stesse non corrisponde al suo viso, né a quello di Joséphine. Tutt'oggi il mistero rimane insoluto ma il ritrovamento degli scritti porta alla luce caratteristiche del compositore tedesco spesso oscurate dalle esagerazioni romantiche. ■

 PILLOLE DI DIETOLOGIA

La stagione del cavolo

Tutto quello che c'è da sapere sul cavolo, verdura tipica della stagione invernale, spiegato al Nuovo Ciac dalla dottoressa Stefania Della Ventura

Siamo ufficialmente nel pieno della stagione del cavolo. Molti di voi saranno d'accordo, pensando al fatto che le feste natalizie sono ormai un ricordo e le vacanze estive un miraggio. In realtà alludo a un fatto molto più piacevole, ovvero al fatto che tra le verdure di stagione troviamo il cavolfiore. Questo ortaggio appartiene alla famiglia delle brassicaceae ed è una delle verdure più studiate per le sue molteplici virtù. I cavolfiori contengono isotiocianati, molecole naturali ad azione antitumorale, efficaci soprattutto nei confronti del melanoma. Come la maggior parte delle verdure anche i cavolfiori sono ricchi di vitamine. In particolare hanno un ottimo contenuto in vitamina K, a proprietà antiemorragiche, e in acido folico, ad



azione antianemica. Sono inoltre ricchi di potassio, che aiuta ad eliminare i liquidi in eccesso e ad abbassare la pressione arteriosa e contengono salicilati, sostanze analoghe all'aspirina che possono essere d'aiuto

negli stati infiammatori. Tuttavia nessuno è perfetto e nemmeno il cavolfiore lo è. Chi soffre di ipotiroidismo dovrebbe consumare tali ortaggi con moderazione, perché la loro ricchezza di bromuri potrebbe rallentare il lavoro della tiroide. La cottura permette tuttavia di ovviare a questo problema, chi ha la tiroide pigra dovrebbe consumare i cavoli ben cotti e preferirne il consumo alla sera, cosicché la sonnolenza che potrebbero derivarne non comprometta una buona performance lavorativa. ■

SERVIZI COMUNALI

Uffici Comunali

Via Roma 42
t. 0331.460461
f. 0331.461448
pec.comune.arconate@postecert.it

Orario di apertura al pubblico

	UFFICI ANAGRAFE AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	UFFICI TECNICI	BIBLIOTECA t. 0331.461143
lunedì	16.00-18.00	16.00-18.00	14.00-18.00
martedì	9.00-12,30	chiusura	14.00-18.00
mercoledì	OPEN DAY	OPEN DAY	14.00-19.00
	8.30-12,30 16.00-19.00	8.30-12,30 16.00-19.00	
giovedì	16.00-18.00	chiusura	14.00-18.00
venerdì	9.00-12,30	9.00-12,30	10.00-12.30
sabato*			OPEN DAY
			10.00-12.30 14.00-17.00

* - apertura dalle ore 10 alle ore 12 per Uffici Demografici, Segreteria e Servizi alla Persona
- chiusura per Ufficio Tecnico, Ragioneria e Tributi
L'Ufficio Tributi è aperto nella mattina di sabato dalle ore 10 alle ore 12 solo in concomitanza con le scadenze tributarie IMU TASI

IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI RICEVONO SU APPUNTAMENTO

Assistente sociale

Riceve: martedì e mercoledì ore 9.00-12.00

Ecocentro - Via degli Aceri

Orario invernale (28 settembre 28 marzo):
lunedì ore 10.00-12.00
martedì e giovedì ore 15.00-17.00
venerdì ore 9.00-12.00
sabato ore 9.00-17.00

Cimitero

Dal 21/9 al 20/3 ore 7.30-18.00
dal 21/3 al 20/6 ore 7.30-20.00
dal 21/6 al 20/9 ore 7.00-22.00
Commemorazione dei defunti:
dall'1 al 9 novembre ore 7.15-22.00
La chiusura serale del cancello viene segnalata dal suono della sirena con un anticipo di 15 minuti

Servizio accompagnamento anziani

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso il Comune in orari di apertura al pubblico t. 0331.460461 int.1

ALTRI SERVIZI

Servizio Infermieristico

Ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro cell. 328.6203381
da lunedì a giovedì ore 9.30-11.00
venerdì ore 9.15-10.15
sabato ore 10.00 -11.00 su appuntamento

Servizio Prelievi

Lunedì ore 7.30-8.30 - ambulatorio comunale necessita: prescrizione medica, libretto medico, codice fiscale e carta d'identità
Ritiro esiti:
venerdì ore 10.15-10,45 - ambulatorio comunale

Medici di base

Dr. Bison F. Via Piave 17 t. 0331.462550
Dr. Colombo A. Via S.Pellico 1/a t. 0331.462500
Dr.ssa Cucco C. Via C.Battisti t. 335.5299834
Dr.ssa Paganini A. P.zza Pettiroso 1 t. 0331.433882

Prenotazione visite ambulatoriali medici di base
Segreteria Medici Associati t. 0331.463563

Medico Pediatra

Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 t. 0331.462632

Continuità assistenziale (ex guardia medica)

Il Servizio prevede, preliminarmente, il contatto telefonico con uno dei medici addetti al Call Center numero verde **800.103.103** attivo nei seguenti orari:
• dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali
• dalle 8.00 alle 20.00 di ogni giorno festivo, prefestivo e di sabato. Gli interventi che presentano carattere d'urgenza o emergenza, sono assicurati dal servizio pubblico e gratuito di Pronto Intervento Sanitario 118, attivo 24 ore su 24.

Farmacia dr. Bognetti

Piazza Libertà t. 0331.460217 / chiuso sabato pom.

Parrocchia S. Eusebio

t. 0331.460122

Ufficio Postale

t. 0331.462070

Sportello Lavoro

c/o Palazzo Municipale giovedì pom. su appuntamento

Sportello Immigrati

c/o Palazzo Municipale venerdì ore 10.00-12.30

Sportello Unico Attività Produttive

Struttura Unica Decentrata
Via XX Settembre 30 Legnano
Sportello Utenza t. 0331.1707520
Centralino t. 0331.1707500
Orari Sportello
martedì ore 14.00-17.00
mercoledì ore 9.00-12.00
giovedì ore 14.00-17.00
Si riceve previo appuntamento telefonico

NUMERI UTILI

Scuole

Asilo Nido Progetto Scoiattolo
P.le degli Alpini 3 - t. 0331.462445
Scuola Materna SS. Angeli Custodi
Via Piave 13 - t. 0331.461230
Istituto Omnicomprensivo di Arconate e Buscate
t. 0331.461318
Scuola Primaria "Maestri d'Arconate"
Via V. Veneto - t. 0331.461288
Sc. Secondaria di I° Grado A. Manzoni
Via delle Scuole - t. 0331.461318
Liceo d'Arconate e d'Europa
Piazza San Carlo 3 - t. 0331.462212
Scuola Infanzia Statale
Via V. Veneto - t. 0331.461288

ENEL

Segnalazione guasti, informazioni, allacciamenti, reclami t. 800.900.800

Lampade spente t. 800.90.10.50

AMGA - (acqua)

Via Busto Arsizio 53 Legnano
Pronto Intervento: segnalazione guasti acqua t. 800.175.571

AEMME Linea Distribuzione - (gas)

Via Busto Arsizio 53 Legnano
numero verde: t. 800.911.100
Pronto Intervento: segnalazione guasti gas t. 800.128.075
Uffici a Legnano t. 0331.540223

AEMME Linea Ambiente - (rifiuti)

Magenta t. 800.19.63.63



SICUREZZA & PRONTO INTERVENTO



Corpo di Polizia Locale Associato dei Comuni di Arconate e Busto Garolfo

Ufficio Polizia Locale di Arconate

Via Roma 42
cell. 335.7104350
f. 0331.462382

Orario

Lunedì e giovedì: 17 - 18
Martedì, mercoledì e venerdì: 10 - 12.30
Sabato: chiuso

Comando di Busto Garolfo

t. 0331/569005

Carabinieri Busto Garolfo

t. 0331.569476

Polizia di Stato Legnano

t. 0331.471111



Vigili del Fuoco

Inveruno t. 02.9787022
Legnano t. 0331.547724

NUMERO UNICO EMERGENZE

112
per Vigili del Fuoco
Ambulanza - Carabinieri
Soccorso ACI

Arconate Serena

t. 335.6274713



Ospedale

Legnano t.0331.449111
Cuggiono t.02.97331
Magenta t. 02.97973823
Busto Arsizio t. 0331.699111

da **199 €** al mese
TAN 3,95%-TAEG 5,50%



OPERAZIONE
-50%

OPEL MOKKA GPL TECH EURO 6

CARBURANTE E RATA TI COSTANO LA METÀ.

Mokka GPL Tech: un pieno con 21 € e rata da 199 € al mese.



MOKKA GPL Tech Ego 20.700 €; anticipo 6.900 €; importo tot. del credito 14.100 €; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.487 €; interessi 1.342,90 €; spese: istruttoria 300 €; imposta di bollo 16 €, gestione pagamenti 3,5 €, invio comun. periodica 3 €, com. di attivazione contratto 1 €. Importo tot. dovuto 15.600,90 € in 35 rate mensili da 198,74 €, oltre a rata finale pari a 8.487 €; TAN 3,95% e TAEG 5,50%. Offerta valida fino al 31/03/2016, salvo approvazione OFS. Si rimanda al doc. informativo SECCI. Chilometraggio 15.000 km/annui. Dati: "pieno", fonte Min. Svil. Econ. 12/15, GPL vs. bz./diesel; "rata mensile" è riferito a comparazione tra importo singola rata con Scelta Opel da es. vs. finanz. a rate uguali e costanti a parità di importi, tasso e durata. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 6,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 120 a 158.

LaMioOpel.it
Scopri i vantaggi esclusivi.

Concessionaria

REZZONICO
AUTO srl

ARCONATE

Via Legnano 53 tel. 0331 539001
www.rezzonicoauto.it

ONORANZE FUNEBRI LISTA

SI ESEGUONO SERVIZI FUNEBRI IN QUALSIASI COMUNE

TEL. 0331 537009

**SERVIZIO CONTINUO 24H SU 24H
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**

UFFICI

Busto Garolfo, Via Cadorna 7B
Arconate, Via Gallarate 14

WWW.ONORANZEFUNEBRILISTA.IT
ONORANZEFUNEBRI.LISTA@GMAIL.COM

SO.CREM



CREMAZIONE
Impresa Fiduciaria

Funerale completo a partire da 2.200 euro